



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2022

(Ai sensi del D.Lgs. 254/2016)

Gruppo MutuiOnline S.p.A. (in breve Gruppo MOL S.p.A. o MOL Holding S.p.A.)

Sede Legale: Via F. Casati, 1/A - 20124 Milano, Italy

Sede Operativa: Via Desenzano, 2 - 20146 Milano, Italy

Tel +39.02.8344.1 - Fax +39.02.91.39.08.63 - internet: www.gruppomol.it

C.F. e P.I. 05072190969 - REA 1794425 – CCIAA 05072190969

Capitale Sociale Euro 1.012.354,01 Interamente Versato

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. LETTERA AGLI STAKEHOLDER.....	5
3. IL GRUPPO MUTUIONLINE	6
3.1. Descrizione del modello aziendale d'impresa	6
3.1.1. Dimensione del Gruppo	7
3.1.2. Catena del valore	8
3.1.3. I principali <i>stakeholder</i> del Gruppo	10
3.1.4. Struttura di Gruppo	12
3.2. La <i>Corporate Governance</i>	17
3.2.1. Procedure di nomina e selezione del Consiglio di Amministrazione	20
3.2.2. Norme e procedure sulla determinazione delle retribuzioni	22
3.2.3. Ruolo degli organi di governo nella gestione degli impatti del Gruppo	24
3.2.4. Assetto proprietario al 31 dicembre 2022	25
4. DESCRIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DI RISCHI, POLITICHE ADOTTATE E/O PRATICATE, MODELLO AZIENDALE E INDICATORI DI PRESTAZIONE CON RIFERIMENTO AI CINQUE AMBITI RICHIAMATI DAL D.LGS. 254/2016.....	27
4.1. Mappa e legenda per la lettura del capitolo	27
4.1.1. Temi materiali.....	27
4.1.2. Rischi.....	30
4.1.3. Politiche adottate e/o praticate.....	30
4.1.4. Modello.....	30
4.1.5. Indicatori di <i>performance</i>	31
4.2. Ambito ambientale.....	32
4.2.1. Temi materiali.....	32
4.2.2. Rischi.....	32
4.2.3. Politiche adottate e/o praticate.....	32
4.2.4. Modello.....	33
4.2.5. Indicatori di <i>performance</i>	33
4.3. Ambito sociale.....	36
4.3.1. Temi materiali.....	36
4.3.2. Rischi.....	36
4.3.3. Politiche adottate e/o praticate.....	36
4.3.4. Modello.....	37
4.3.5. Indicatori di <i>performance</i>	37
4.4. Ambito attinente al personale	39
4.4.1. Temi materiali.....	39
4.4.2. Rischi.....	39
4.4.3. Politiche adottate e/o praticate.....	39
4.4.4. Modello.....	40
4.4.5. Indicatori di <i>performance</i>	40
4.5. Ambito attinente al rispetto dei diritti umani.....	43
4.5.1. Temi materiali.....	43
4.5.2. Rischi.....	43
4.5.3. Politiche adottate e/o praticate.....	43
4.5.4. Modello.....	44
4.5.5. Indicatori di <i>performance</i>	44
4.6. Ambito attinente alla lotta contro la corruzione (attiva e passiva).....	45

4.6.1.	Temi materiali.....	45
4.6.2.	Rischi.....	45
4.6.3.	Politiche adottate e/o praticate.....	45
4.6.4.	Modello.....	45
4.6.5.	Indicatori di <i>performance</i>	46
4.7.	Rendicontazione delle attività ecocompatibili.....	47
5.	NOTA METODOLOGICA.....	51
5.1.	Il perimetro e lo standard di rendicontazione.....	51
5.2.	Il processo di <i>reporting</i> e le metodologie di calcolo.....	52
5.3.	GRI Content Index.....	54

1. PREMESSA

Il 6 dicembre 2014 è entrata in vigore la Direttiva 2014/95/UE¹ (di seguito anche la “**Direttiva**”) del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all’obbligo di comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario e sulle politiche in materia di diversità da parte delle organizzazioni di grandi dimensioni che siano enti di interesse pubblico. La Direttiva dimostra la volontà del legislatore comunitario di contribuire alla transizione verso un’economia globale sostenibile che coniughi redditività a lungo termine, giustizia sociale e protezione dell’ambiente, promuovendo la valorizzazione di imprese che attuano politiche di gestione trasparenti e orientate ad ottenere prestazioni migliori anche in ambito non finanziario.

Nell’ordinamento italiano la Direttiva è stata recepita con il Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 e s.m.i. (di seguito anche il “**Decreto**” o il “**D.lgs. 254/2016**”), che richiede agli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni² la pubblicazione di una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche “**DNF**”) la quale copra - nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto - informazioni relative a cinque ambiti, ovvero: i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo. In particolare, il Decreto, in riferimento a questi cinque ambiti, richiede la descrizione almeno dei principali rischi, generati o subiti, le eventuali politiche praticate, i relativi indicatori di prestazione ed il modello aziendale di gestione ed organizzazione delle attività (Art. 3 c. 1).

Gruppo MutuiOnline S.p.A., in quanto ente di interesse pubblico di grandi dimensioni, è soggetto alle disposizioni del suddetto Decreto a partire dalla rendicontazione per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. La presente DNF, riferita ai dati 2022, illustra dati ed informazioni relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e, ai fini di comparazione, degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2021.

¹ Il 21 aprile 2021 la Commissione Europea ha adottato una nuova proposta nell’ambito della DNF che modifica i requisiti di rendicontazione. Il testo definitivo è stato approvato il 10 novembre 2022 dal parlamento Europeo e il 28 novembre 2022 dal Consiglio UE. La nuova direttiva si applicherà al Gruppo a partire dall’anno di rendicontazione 2024, in quanto già soggetto alla Direttiva 2014/95/UE.

² Come definiti dall’Art. 1 c. 1 del Decreto stesso.

2. LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili lettori,

Lo svolgimento delle attività del Gruppo si fonda sul rispetto di principi etici quali la legalità, la correttezza, la trasparenza, la centralità del cliente, la sostenibilità, la buona governance, la diversità, inclusione e meritocrazia. Tali valori sono codificati nel Codice Etico, la cui applicazione è estesa al personale ed ai soggetti terzi aventi rapporti con il Gruppo.

Il Gruppo conta ad oggi oltre 2.500 dipendenti, che rappresentano una risorsa fondamentale per il business. Per tale motivo, abbiamo sempre promosso una cultura focalizzata sulla valorizzazione e sulla crescita dei nostri dipendenti, riconoscendone i risultati e promuovendo un ambiente di lavoro positivo.

L'impegno e l'attenzione del Gruppo nei confronti delle tematiche ESG si è concretizzato, nel corso del 2022, in una revisione del Codice Etico che esplicita maggiormente l'importanza della sostenibilità, nella predisposizione di una policy ambientale, di una policy sugli acquisti sostenibili, e di una policy HR, indirizzate ai dipendenti e collaboratori, nonché ai clienti e fornitori, e con l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, finalizzata a rendere i principi promossi dall'organizzazione quale parte integrante delle operazioni quotidiane del Gruppo.

Ci auguriamo che questo documento risulti di interesse per una migliore comprensione degli aspetti non finanziari più rilevanti per il Gruppo e per i propri stakeholder.

Marco Pescarmona

Presidente del Consiglio di Amministrazione

3. IL GRUPPO MUTUIONLINE

3.1. Descrizione del modello aziendale d'impresa

In linea con quanto richiesto dall'articolo 3, comma 1.a, del D.lgs. 254/2016, di seguito si fornisce una breve descrizione del modello aziendale adottato dal Gruppo.

Gruppo MutuiOnline S.p.A. (la “**Società**” o “**Emittente**”) è la *holding* di un gruppo di società (il “**Gruppo**”) che ricopre una posizione rilevante nel mercato italiano della comparazione, promozione e intermediazione *on-line* di prodotti di istituzioni finanziarie, operatori di *e-commerce* e fornitori di servizi di *utility* (siti principali: www.mutuionline.it, www.prestitionline.it, www.segugio.it, www.trovaprezzi.it e www.sostariffe.it) nonché nel mercato italiano dei servizi di *outsourcing* di processi complessi per il settore finanziario. Da febbraio 2023 il Gruppo ricopre altresì una posizione rilevante nel mercato spagnolo, francese e messicano della comparazione e intermediazione *online* di prodotti principalmente assicurativi.

Il Gruppo svolge la propria attività tramite due separate divisioni operative (le “**Divisioni**”), come indicato nel seguito:

La **Divisione Broking** opera nel mercato italiano della distribuzione di prodotti di finanziamento con un modello di mediazione creditizia, nella distribuzione di prodotti assicurativi con un modello di *broker*, nella distribuzione di servizi di telecomunicazioni ed energia e nella promozione di operatori di *e-commerce*. Da febbraio 2023, la Divisione ha esteso la sua presenza a Spagna, Francia e Messico, dove effettua attività di distribuzione *online* di prodotti principalmente assicurativi.

L'attività svolta da tale Divisione è articolata principalmente sulle seguenti linee di business, distinte per tipo di prodotto intermediato:

- (a) **Broking Credito**³, attiva nella mediazione creditizia per mutui e prodotti di credito al consumo, principalmente attraverso canale *online* (tramite i siti www.mutuionline.it e www.prestitionline.it);
- (b) **Broking Assicurazioni**: svolge attività nel mercato della distribuzione *online* di prodotti assicurativi principalmente nei rami RC Auto e Auto Rischi Diversi (sito www.cercassicurazioni.it);
- (c) **Comparazione Prezzi E-Commerce**: svolge attività di comparazione e di promozione di operatori *e-commerce* (sito www.trovaprezzi.it);
- (d) **Comparazione Telco & Energia**: svolge attività di comparazione e promozione di servizi di telecomunicazioni ed energia (sito www.sostariffe.it).

L'attività della Divisione Broking si esplica altresì tramite il marchio “**Segugio.it**” (sito www.segugio.it), che opera come comparatore multimarca di prodotti assicurativi, creditizi, di telecomunicazioni ed energia, spinto principalmente da comunicazione pubblicitaria televisiva ed Internet focalizzata sui prodotti assicurativi. Le singole sezioni del sito sono tuttavia gestite dalle

³ Sono state accorpate le precedenti linee di business Broking Mutui e Broking Prestiti a seguito dell'intervenuta fusione tra le controllate MutuiOnline S.p.A. e PrestitiOnline S.p.A..

società prodotto del Gruppo ed i relativi ricavi vengono riportati all'interno delle singole linee di business sopra riportate.

Inoltre, la controllata Innovazione Finanziaria SIM S.p.A., autorizzata all'esercizio professionale nei confronti del pubblico del servizio di collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia di cui all'art. 1, comma 5, lett. c-bis), del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 gestisce tramite il sito www.fondionline.it un "supermercato" *on-line* di fondi di investimento.

La **Divisione BPO** (acronimo di *Business Process Outsourcing*) svolge servizi di gestione in *outsourcing* e IT principalmente a beneficio di istituzioni finanziarie operanti sul mercato italiano, con un elevato livello di specializzazione in alcuni *vertical* di riferimento.

L'attività di *outsourcing* svolta dalla Divisione BPO è articolata su sei differenti linee di business, distinte per tipologia di servizio offerto e/o tipologia di prodotto sottostante:

- (a) **BPO Mutui:** offre servizi di gestione a distanza di processi commerciali per prodotti di finanziamento e di gestione dei processi di istruttoria di mutui; in tale linea di business sono ricompresi i servizi in ambito paranotariale;
- (b) **BPO Servizi Immobiliari** offre servizi peritali immobiliari e servizi tecnici immobiliari rivolti a operatori del settore finanziario e del recupero crediti;
- (c) **BPO Finanziamenti:** offre servizi di gestione dei processi propedeutici all'erogazione nonché servizi di *servicing* di portafogli per prestiti garantiti da cessione del quinto dello stipendio o della pensione, nonché per finanziamenti alle imprese, anche assistiti da garanzia dallo Stato;
- (d) **BPO Assicurazioni:** offre servizi di gestione e liquidazione sinistri assicurativi in *outsourcing*;
- (e) **BPO Servizi di Investimento:** offre soluzioni complete di servizi operativi e piattaforme tecnologiche a società di investimento e di gestione del risparmio;
- (f) **BPO/IT Leasing e Noleggio:** offre servizi di BPO e soluzioni informatiche per operatori di *leasing* e noleggio a lungo termine.

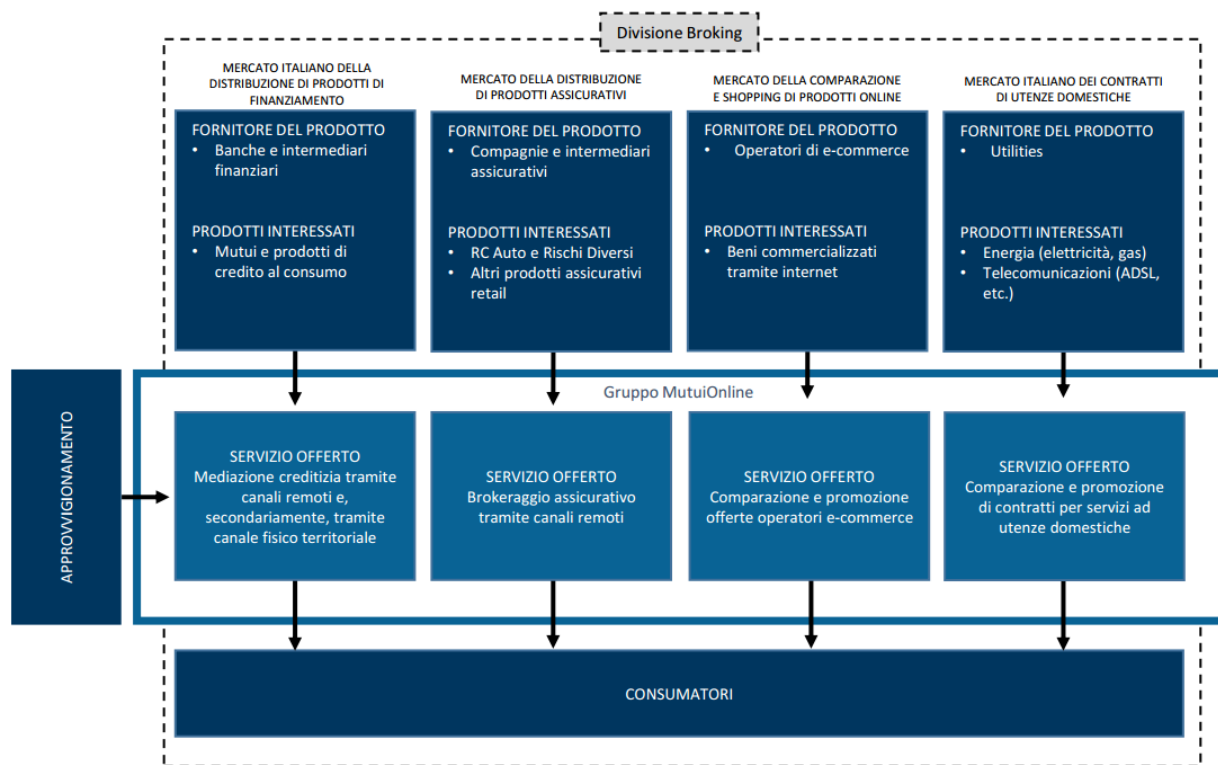
3.1.1. Dimensione del Gruppo

La Società presenta una capitalizzazione media di mercato per il 2022 pari ad Euro 1,1 miliardi. I ricavi consolidati al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 311 milioni, così suddiviso per Divisione e linea di business:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2022
Broking Credito	50.754
Broking Assicurazioni	28.399
Comparazione Prezzi E-Commerce	37.381
Comparazione Telco & Energia	10.769
Altri ricavi Divisione Broking	3.739
Totale ricavi Divisione Broking	131.042
BPO Mutui	32.627
BPO Servizi Immobiliari	29.504
BPO Finanziamenti	26.185
BPO Assicurazioni	34.806
BPO Servizi di Investimento	11.330
BPO Leasing/Noleggio	40.312
Altri ricavi Divisione BPO	4.964
Totale ricavi Divisione BPO	179.728
Totale ricavi	310.770

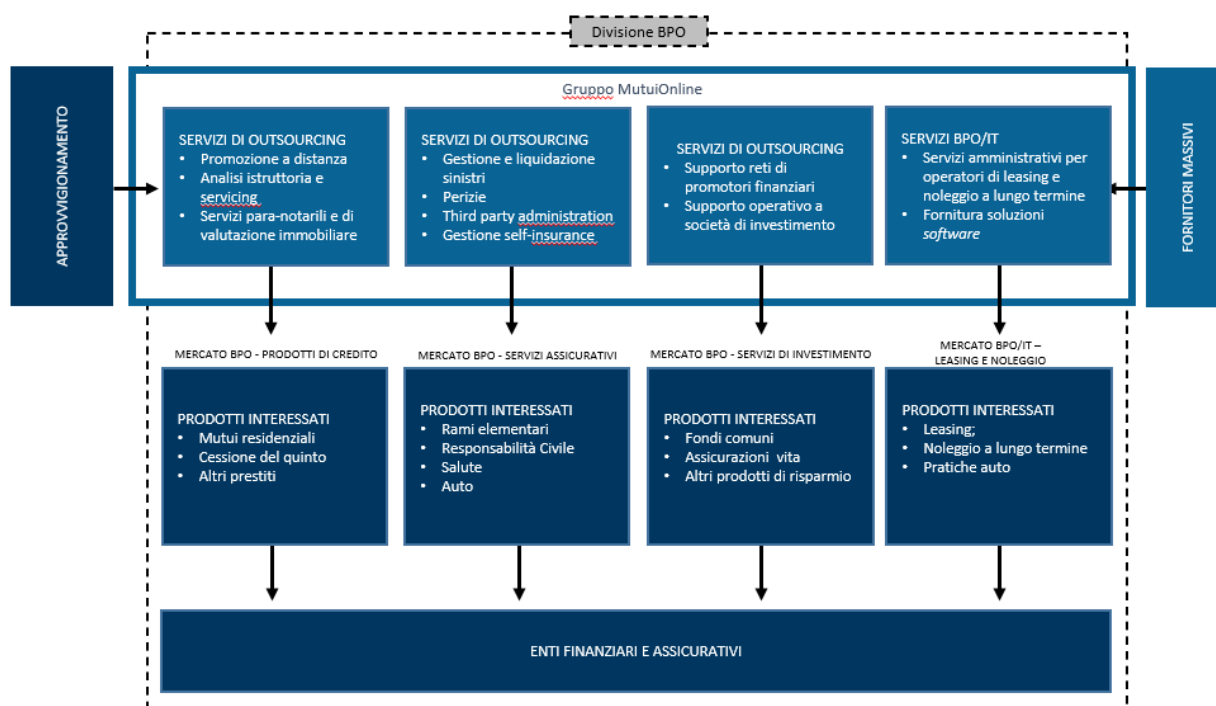
3.1.2. Catena del valore

Di seguito si riporta una rappresentazione semplificata della catena del valore del Gruppo, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2022, suddivisa per le Divisioni Broking e BPO, funzionale alla mappatura e descrizione (riportata nei capitoli successivi del presente documento) dei rischi, del modello di gestione e delle politiche praticate con riferimento ai temi rilevanti afferenti ai cinque ambiti esplicitamente indicati dal legislatore nel D.lgs. 254/2016 art. 3 comma 1 (ambientale, sociale, attinente al personale, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione).



I principali elementi della catena del valore della Divisione Broking del Gruppo risultano essere:

- i servizi offerti dalle società della Divisione Broking, i quali si vanno ad inserire all'interno dei rispettivi mercati di riferimento tra i soggetti che erogano i diversi servizi - fornitori del prodotto - ed i consumatori che beneficiano dei servizi stessi;
- i fornitori dei prodotti, ovvero banche, intermediari finanziari, compagnie assicurative, operatori di *e-commerce* e *utilities*, ed i relativi prodotti. Il fatturato della Divisione Broking deriva da tali soggetti erogatori dei prodotti, i quali usufruiscono dei servizi di distribuzione e comparazione offerti dal Gruppo nei confronti dei consumatori;
- i consumatori, nonché beneficiari, dei diversi servizi offerti dalle società della Divisione Broking; i servizi offerti non includono costi aggiuntivi per i consumatori che, per tale ragione, vengono qui descritti come beneficiari dei servizi offerti dalle società della Divisione Broking;
- l'approvvigionamento di beni e servizi utili al perseguimento delle attività del Gruppo (es. pubblicità, sistemi IT, servizi di consulenza, utenze, etc.).



I principali elementi della catena del valore per la Divisione BPO del Gruppo risultano essere:

- i servizi offerti dalle società della Divisione BPO, i quali interessano diversi prodotti all'interno dei rispettivi mercati di riferimento (es. servizi di gestione dei processi di istruttoria mutui). I servizi forniti vengono erogati per conto e talora anche in nome dei clienti, ovvero delle istituzioni finanziarie clienti;
- i prodotti interessati dai servizi offerti;
- i clienti che beneficiano dei servizi offerti dalle società della Divisione BPO, ovvero banche, intermediari finanziari, compagnie assicurative, etc.;
- l'approvvigionamento di beni e servizi utili al perseguimento delle attività del Gruppo (es. sistemi IT, servizi di consulenza, utenze, etc.);
- i fornitori massivi che provvedono di determinati servizi le società della Divisione BPO (es. notai, valutatori immobiliari, periti assicurativi, etc.).

3.1.3. I principali *stakeholder* del Gruppo

Il Gruppo riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e tiene in considerazione i legittimi interessi dei propri *stakeholder* e della collettività in cui opera.

Sono *stakeholder* le persone e le organizzazioni portatrici di interessi nei confronti delle attività del Gruppo o che possono influenzare in modo significativo le attività dello stesso. Si riportano di seguito gli *stakeholder* identificati come rilevanti per il Gruppo, ed i rispettivi canali di comunicazione o coinvolgimento in essere con gli stessi.

<i>Stakeholder</i>	Canali di comunicazione/interazione
Azionisti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Road show</i> e <i>conference call</i> • Incontri <i>one-to-one</i>
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Tipici incontri di <i>business</i> nell'ambito dello sviluppo commerciale • Eventi e <i>workshop</i>
Concorrenti	<ul style="list-style-type: none"> • Convegni di settore
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni interne tramite i canali di dialogo aziendali • Processi di valutazione delle <i>performance</i> • Riunioni • Eventi aziendali
Enti di controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione istituzionale
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di <i>business</i> • Processi di qualifica e selezione
Utenti finali	<ul style="list-style-type: none"> • Siti internet del Gruppo

In merito ai canali di comunicazione sopra descritti, si specifica che, anche nel corso del 2022, alcune delle modalità di coinvolgimento (ad esempio eventi e *road show*), si sono tenuti in forma digitale.

Il Gruppo mette inoltre a disposizione degli *stakeholder* diversi canali di comunicazione al fine di raccogliere segnalazioni in merito a qualsiasi violazione del Codice Etico. La segnalazione delle presunte violazioni può essere inviata via e-mail all'indirizzo odv@gruppomol.it. In alternativa, le segnalazioni possono essere inviate a mezzo di posta ordinaria presso la sede operativa della capogruppo in Via Desenzano, 2 - 20146 Milano (MI) all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza, il quale riporta al Consigli di Amministrazione, precisando la riservatezza del contenuto.

Nel periodo di rendicontazione 2020-2022 non si segnalano aspetti rilevanti o segnalazioni di lamentele significative pervenute dagli *stakeholder* del Gruppo.

Il Gruppo si impegna a prevedere e irrogare, con coerenza, imparzialità e uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice Etico e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro. La violazione delle norme del Codice Etico costituisce infrazione del vincolo fiduciario inerente al mandato dei componenti gli organi sociali, con ogni conseguenza di legge.

L'Organismo di Vigilanza deve essere informato in ordine a qualsiasi provvedimento sanzionatorio adottato in conseguenza di contestate violazioni del Codice Etico. Il Gruppo, anche in ottemperanza al Modello Organizzativo vigente, ha istituito un sistema di segnalazione di *whistleblowing* che prevede:

- uno o più canali alternativi (c.d. canali di *whistleblowing*) che consentano ad amministratori, dirigenti e dipendenti di presentare segnalazioni circostanziate di condotte illecite e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del Codice Etico o del Modello dei quali siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte. Tali canali dovranno garantire la riservatezza del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione, in modo conforme alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;
- il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelino infondate.

Inoltre, i canali di comunicazione sopra riportati possono essere utilizzati da tutti gli *stakeholder* per chiedere chiarimenti sull'attuazione delle politiche e delle pratiche dell'organizzazione per una condotta aziendale responsabile e per sollevare preoccupazioni sulla condotta d'impresa.

Nel periodo di rendicontazione considerato non sono stati coinvolti gli *stakeholder* nella progettazione, nella revisione, nel funzionamento e nel miglioramento delle procedure di reclamo esistenti.

Infine, si segnala che alcune società del Gruppo sono iscritte ad associazioni di categoria, quali Assilea, Assofin, Assovib, Unirec.

3.1.4. Struttura di Gruppo

Al 31 dicembre 2022 l'Emittente controlla, anche indirettamente, le seguenti società:

- MutuiOnline S.p.A., Money360.it S.p.A., CercAssicurazioni.it S.r.l., Segugio.it S.r.l., Above Comparison S.r.l., Incomparable S.a.r.l. (società di diritto lussemburghese), 7Pixel S.r.l., Zoorate S.r.l., Klikkapromo S.r.l., Innovazione Finanziaria SIM S.p.A. e SOS Tariffe S.r.l.: società che operano nel mercato della comparazione, promozione, collocamento e/o intermediazione *on-line* di prodotti di istituzioni finanziarie, di operatori di *e-commerce* e di fornitori di servizi di *utility* a privati e famiglie e che assieme costituiscono la “**Divisione Broking**” del Gruppo;
- Centro Istruttorie S.p.A., Centro Finanziamenti S.p.A., Quinservizi S.p.A., CESAM S.r.l., EuroServizi per i Notai S.r.l., MOL BPO S.r.l., Agenzia Italia S.p.A., 65Plus S.r.l., Eagle & Wise Service S.r.l., Eagle Agency S.r.l., Luna Service S.r.l., Europa Centro Servizi S.r.l., Sovime S.r.l., Trebi Generalconsult S.r.l., Gruppo Lercari S.r.l. (con le sue controllate) e Finprom S.r.l. (società di diritto rumeno): società attive nel mercato dei servizi di *outsourcing* di processi complessi per il settore dei servizi finanziari e che assieme costituiscono la “**Divisione BPO**” (acronimo di *Business Process Outsourcing*) del Gruppo;
- PP&E S.r.l.: società che effettua servizi di locazione immobiliare e supporto operativo a favore delle altre società operative italiane del Gruppo.

Si specifica che Gruppo Lercari S.r.l. controlla le seguenti società: Lercari S.r.l., Service Lercari S.r.l., San Filippo S.r.l., Global Care S.r.l., Lercari International Ltd (società di diritto inglese), Forensic Experts S.r.l., Finprom Insurance S.r.l. (società di diritto rumeno), Onda S.r.l. (che a sua volta controlla

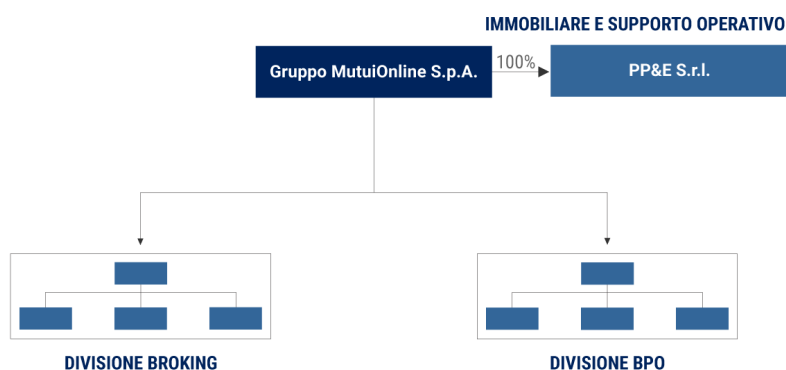
le società Surf S.r.l. e Resolution and Service S.r.l.) e Lercari Motor S.r.l. (congiuntamente, il “**Gruppo Lercari**”).

Inoltre, l’Emittente possiede il 35% del capitale di Generale Servizi Amministrativi S.r.l., il 50% del capitale della *joint venture* PrestiPro S.r.l. in liquidazione, il 35% del capitale di CFN Generale Fiduciaria S.p.A., il 25% di CFN Generale Trustee S.r.l. tramite la controllata Cesam S.r.l., il 20% di Geckoway S.r.l. tramite la controllata Agenzia Italia S.p.A., e il 40% del capitale di LC Servizi S.r.l. in liquidazione, tramite la controllata Gruppo Lercari S.r.l.

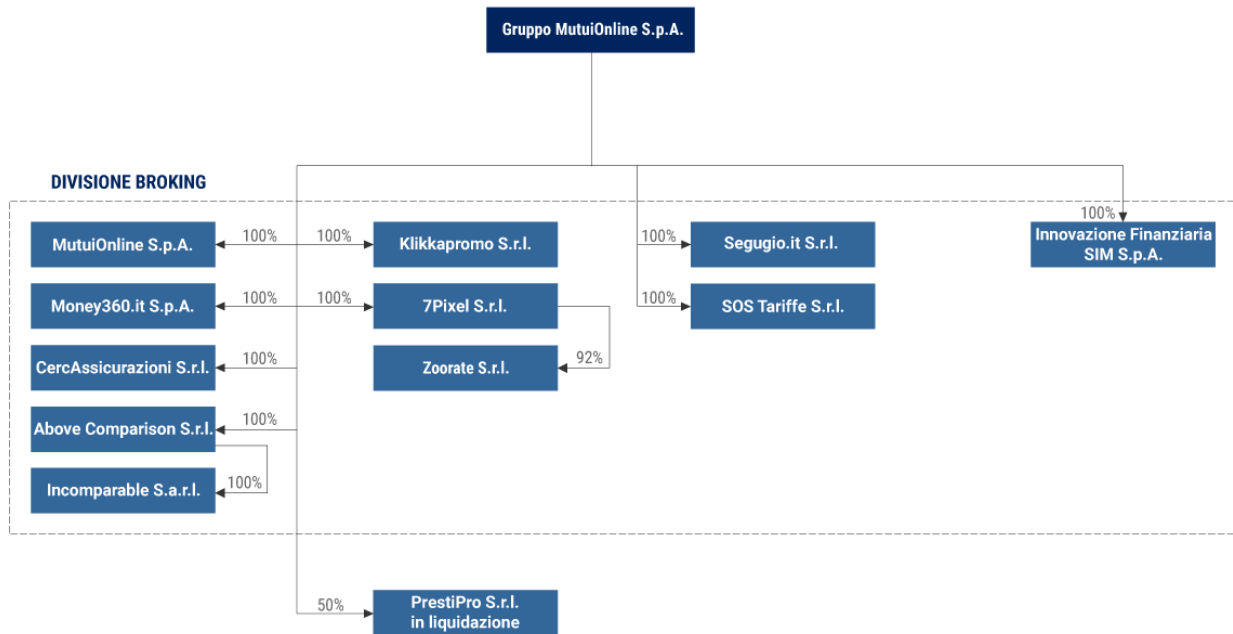
L’area di consolidamento al 31 dicembre 2022, riportata di seguito, è cambiata rispetto alla situazione alla medesima data dell’anno precedente, per le acquisizioni di Luna Service S.r.l., Europa Centro Servizi S.r.l., Gema Motor S.r.l. Onda S.r.l. (e le sue controllate), Sovime S.r.l., Trebi Generalconsult S.r.l..

Inoltre, l’area di consolidamento si è modificata con riferimento alla:

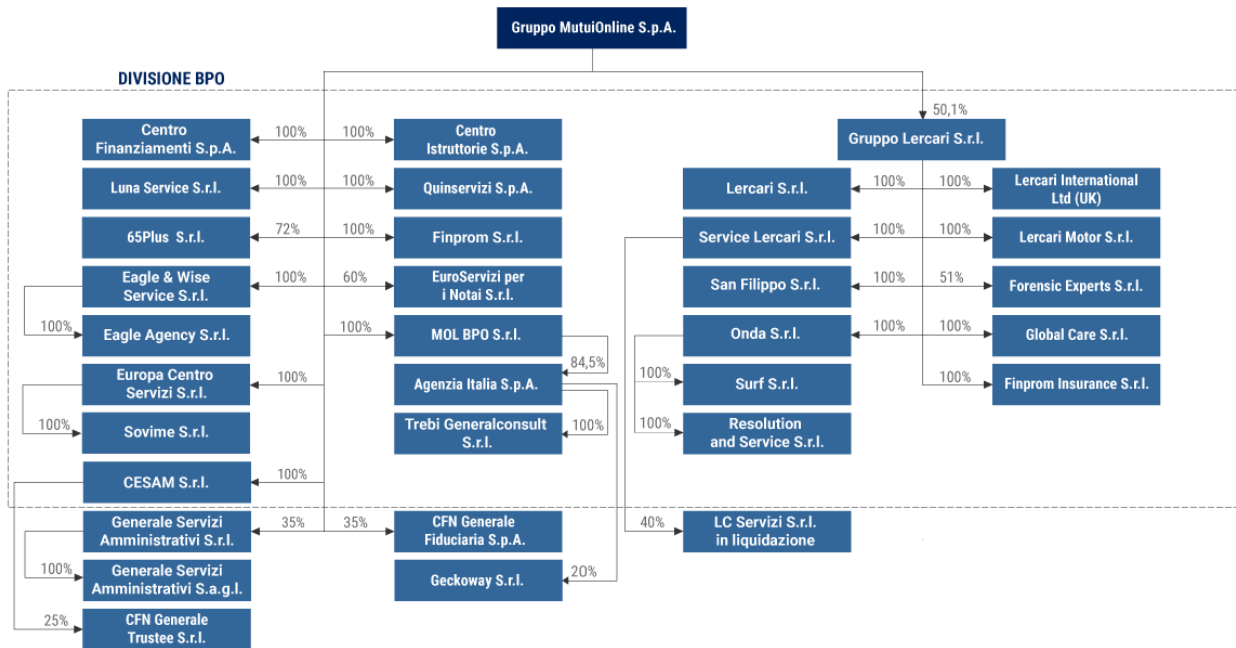
- fusione per incorporazione di Centro Processi Assicurativi S.r.l. in Service Lercari S.r.l.;
- fusione per incorporazione di Gema Motor S.r.l. in Lercari Motor S.r.l.;
- fusione per incorporazione di Onda Service S.r.l. in Onda S.r.l.;
- fusione per incorporazione di PrestitiOnline S.p.A. in MutuiOnline S.p.A.;
- costituzione di Above Comparison S.r.l. e Incomparable S.a.r.l. (società di diritto lussemburghese), società non operative nel corso del 2022.



Divisione Broking:



Divisione BPO:



Le società sopra indicate hanno tutte sede in Italia, ad eccezione di Finprom S.r.l. e Finprom Insurance S.r.l., società di diritto rumeno, e Lercari International Ltd, società di diritto inglese, e Incomparable S.a.r.l., società di diritto lussemburghese.

Sono escluse dalla rendicontazione ambientale, come segnalato in nota metodologica, le sedi con meno di 10 dipendenti al 31 dicembre 2022⁴.

Di seguito le principali sedi operative del Gruppo con più di 10 dipendenti al 31 dicembre 2022 e le relative società che vi svolgono le proprie attività.

⁴ Tale ipotesi, essendo riferita unicamente a realtà non significative sotto il profilo ambientale, non compromette la capacità di assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, come richiesto dal D.Lgs. 254/2016.

Sede	Società
Milano <i>Via Desenzano, 2</i> Headquarter	Gruppo MutuiOnline S.p.A. MutuiOnline S.p.A. CercAssicurazioni.it S.r.l. Segugio.it S.r.l. Money360.it S.p.A. Innovazione Finanziaria SIM S.p.A. Klikkapromo S.r.l. Luna Service S.r.l. Centro Istruttorie S.p.A. Centro Finanziamenti S.p.A. EuroServizi per i Notai S.r.l. PP&E S.r.l. 65Plus S.r.l. SOS Tariffe S.r.l.
Milano <i>Via Elia Lombardini, 13</i>	Sede operativa Trebi Generalconsult S.r.l.
Milano <i>Via Spallanzani, 10</i>	Sede operativa Europa Centro Servizi S.r.l.
Messina <i>Via Giuseppe Garibaldi 268</i>	Sede operativa Europa Centro Servizi S.r.l.
Cagliari <i>Via Igola snc</i>	Sede operativa Divisione BPO
Monastir (CA) <i>SS 131 - KM 17,100</i>	Centro Istruttorie S.p.A. PP&E S.r.l.
Faenza (RA) <i>Via Ossani, 14-30</i>	Quinservizi S.p.A.
Giussago (PV) <i>Via Lanzoni, 13</i>	7Pixel S.r.l.
Varese (VA) <i>Via Dazio Vecchio 7</i>	7Pixel S.r.l.
Arad – Romania <i>Str. Cocoril n.24/A</i>	Finprom S.r.l.
Oradea – Romania <i>Str. Nufarului, Nr. 28E</i>	Finprom S.r.l.
Cascina (PI) <i>Viale Comaschi, 60</i>	SOS Tariffe S.r.l.
Tirana - Albania	Stabile organizzazione albanese di SOS Tariffe S.r.l.
Genova <i>Via XII Ottobre, 3</i>	Sede operativa Gruppo Lercari
Conegliano (TV) <i>Via Alfieri, 1</i>	Agenzia Italia S.p.A.
San Vendemiano (TV) <i>Via Venezia, 13</i>	Agenzia Italia S.p.A.
Trento <i>Via Lunelli, 27</i>	Agenzia Italia S.p.A.
Milano <i>Viale Sarca, 222</i>	Eagle&Wise Service S.r.l. Eagle Agency S.r.l. CESAM Centro Servizi Asset Management S.r.l.

3.2. La Corporate Governance

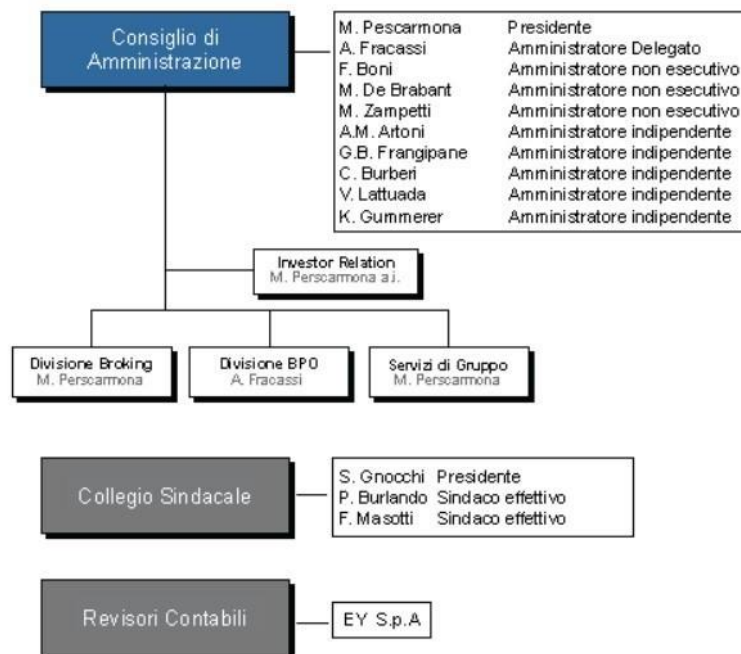
Il Gruppo adotta quale modello di riferimento per la propria *corporate governance* le disposizioni del nuovo Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana al quale il Gruppo ha aderito.

Come indicato nella Relazione Finanziaria per l'anno 2022, consultabile sul sito Internet www.gruppomol.it nella sezione "Investor Relations" e a cui si rimanda per maggiori dettagli, la Società ha adottato una forma di amministrazione e controllo di tipo tradizionale:

- la gestione aziendale è attribuita al Consiglio di Amministrazione;
- le funzioni di vigilanza sono in capo al Collegio Sindacale;
- la revisione legale dei conti nonché il controllo contabile sono svolte dalla società di revisione nominata dall'assemblea degli azionisti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione di Gruppo MutuiOnline S.p.A. e nello specifico l'informativa richiesta dall'art. 10 comma 1 del D.lgs. 254/2016 in materia di diversità degli organi di amministrazione, gestione e controllo è riportata nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'anno 2022 al paragrafo 4.2.

Di seguito l'assetto organizzativo di alto livello del Gruppo al 31 dicembre 2022, fermo restando la separatezza e l'autonomia organizzativa e gestionale di ciascuna società controllata.



Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo fondamentale nel sistema di *governance* del Gruppo e detiene i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea dei soci del 28 maggio 2020 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. L'elenco dei candidati appartenenti a tale lista ha ottenuto il voto favorevole da parte del 99,98% degli azionisti

presenti, rappresentanti il 64,75% del capitale sociale. Tutti i candidati appartenenti a tale lista sono stati eletti.

Attualmente, il Consiglio di Amministrazione è quindi composto da 10 membri. I componenti in carica alla data del 31 dicembre 2022 sono indicati nella tabella di seguito, relativa alla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati, nonché alla partecipazione degli amministratori alle relative riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 29 maggio 2020 ha delegato al consigliere Marco Pescarmona, con firma singola e per l'intera durata della sua carica, ogni più ampio potere per il compimento di operazioni di qualsiasi natura di ordinaria e straordinaria amministrazione fino all'importo massimo di Euro 2.000.000 per singola operazione (al netto dell'IVA). Entro tale limite è incluso il potere di compravendita di partecipazioni sociali e di sottoscrizione di finanziamenti.

Il presidente è, insieme all'amministratore delegato, uno dei principali responsabili della gestione di Gruppo MutuiOnline S.p.A., con responsabilità in particolare per il coordinamento delle società della Divisione Broking del Gruppo. Il presidente non ricopre l'incarico di amministratore in alcun altro emittente di cui sia *chief executive officer* un amministratore del Gruppo.

I conflitti di interesse vengono prevenuti, gestiti e mitigati nell'ambito del Codice Etico, dello Statuto e della Procedura sulle operazioni con parti correlate.

Come richiesto dal format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposto da Borsa Italiana S.p.A., si precisa inoltre che il presidente non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può costituire un comitato esecutivo, composto da alcuni dei suoi componenti, determinandone i poteri e le norme di funzionamento nei limiti di legge e dei regolamenti in vigore. Al momento questo comitato non è costituito.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica dal	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec. Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	n. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Marco Pescarmona ● ◊	1970	05-dic-05	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica	M	X			2	12/12
Amministratore Delegato	Alessandro Fracassi ◊	1969	05-dic-05	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica	M	X			2	12/12
Amministratore	Anna Maria Artoni	1967	23-apr-14	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica	M		X	X	2	12/12
Amministratore	Giulia Bianchi Frangipane	1977	29-mag-20	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica	M		X	X	2	10/12
Amministratore	Fausto Boni	1965	25-mag-06	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica	M		X		0	12/12
Amministratore	Chiara D.M. Burberi	1967	23-apr-14	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica	M		X	X	0	11/12
Amministratore	Matteo De Brabant	1974	21-apr-11	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica	M		X		2	8/12
Amministratore	Klaus Gummerer ◊	1985	13-nov-12	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica	M		X	X	1	12/12
Amministratore	Valeria Lattuada	1970	23-apr-14	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica	M		X	X	1	11/12
Amministratore	Marco Zampetti	1970	06-giu-07	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica	M		X		6	12/12
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO: Nessun amministratore ha cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio												
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:											CdA	12
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina (ex art. 147-ter TUF): 2,5%												

● Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica i principali responsabili della gestione dell'Emittente.

◊ Questo simbolo indica il Lead Independent Director.

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso. (*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA.

In conformità a quanto stabilito dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della facoltà riconosciutagli ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, ha costituito dei comitati interni con funzioni consultive, propositive o di controllo, a cui è assicurato il diritto di accesso alle informazioni rilevanti.

In particolare, all'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le Remunerazioni e le Incentivazioni Azionarie, il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Ai fini della determinazione della composizione dei comitati, il Consiglio di Amministrazione ha privilegiato la competenza e l'esperienza dei relativi componenti, evitando una eccessiva concentrazione di incarichi tra gli amministratori.

Come membri del Comitato per le Remunerazioni e le Incentivazioni Azionarie, il CdA ha designato i consiglieri indipendenti e non esecutivi Anna Maria Artoni e Valeria Lattuada, e il consigliere non esecutivo Matteo De Brabant. Il consigliere Anna Maria Artoni è stata nominata presidente del suddetto comitato.

Come membri del Comitato Controllo e Rischi, il CdA ha designato i consiglieri indipendenti e non esecutivi Chiara Burberi, Giulia Bianchi Frangipane e il consigliere non esecutivo Marco Zampetti. Il consigliere indipendente Chiara Burberi è stata nominata presidente del comitato, mentre Marco Zampetti è un membro del comitato che, per la sua attività professionale, possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Infine, come membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il CdA ha nominato i consiglieri indipendenti Valeria Lattuada (presidente), Anna Maria Artoni e Klaus Gummerer, deliberando un compenso complessivo, da intendersi su base annua, per i membri del comitato pari a Euro 4 migliaia.

3.2.1. Procedure di nomina e selezione del Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette a un massimo di dodici amministratori. L'assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi; il mandato degli amministratori scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili.

L'articolo 16, comma 14, dello Statuto, stabilisce che, fatta salva l'autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non possono essere nominati alla carica di amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che:

- i. abbiano, alla data della nomina, un'età superiore ai settanta anni;
- ii. non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo presso società di capitali, o di attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie economiche, finanziarie, giuridiche o tecnico-scientifiche attinenti all'attività della Società;

- iii. esercitino un'attività concorrente per conto proprio o di terzi o siano amministratori o direttori generali o dirigenti in società concorrenti o società clienti della Società o che tali siano state nel precedente biennio; ovvero
- iv. siano amministratori, direttori generali o dirigenti di società iscritte all'albo dei soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 385/1993.

Si precisa inoltre che, poiché l'Emittente è ammessa alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR, al fine di mantenere la qualifica deve avere all'interno del proprio Consiglio un numero adeguato di amministratori indipendenti e, pertanto, attenersi ai criteri stabiliti dall'articolo IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa che prevedono.

A norma dell'articolo 16, comma 5, dello Statuto, in ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura dei soggetti indipendenti, con riferimento sia al numero dei candidati da eleggere sia ai requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF, oltre ai requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di *Corporate Governance*. Inoltre, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF, e della raccomandazione n. 8 del codice di *Corporate Governance*, ciascuna lista – qualora non si tratti di liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre – deve assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano, almeno il 40% del totale; il tutto con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. La Società non ha ritenuto necessario adottare una policy in materia di diversità applicata in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione in termini di età e percorso formativo e professionale, poiché annualmente il Consiglio effettua una *board evaluation* avente ad oggetto anche la composizione del Consiglio stesso e dei suoi comitati. Si ritiene infatti che i membri del Consiglio, nel rispetto dei criteri di diversità previsti dal codice di *Corporate Governance*, possiedono una varietà di competenze ed esperienze che permette di analizzare i diversi argomenti in discussione da prospettive diverse e ciò contribuisce ad alimentare la dialettica che è il presupposto distintivo di una decisione collegiale, meditata e consapevole. Infine, poiché non è prevista dallo Statuto la presentazione di una lista di candidati da parte del Consiglio, la Società non ha ritenuto necessario definire i criteri di diversità, in quanto gli azionisti propongono le proprie liste in totale autonomia.

L'articolo 16, commi 2 e 3, dello Statuto, stabilisce inoltre, per la nomina dell'organo amministrativo, un sistema di voto basato su liste presentate dagli azionisti che, singolarmente o congiuntamente, detengono una quota di partecipazione minima almeno pari alla quota determinata dalla CONSOB. Si segnala che in data 30 gennaio 2023 la CONSOB con determinazione n. 76 ha deliberato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo delle società che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2022; poiché la capitalizzazione di mercato è compresa tra 375 milioni di euro e un miliardo di euro, per l'Emittente è stata individuata come quota di partecipazione il 2,50% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

I singoli azionisti, nonché gli aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto tra cui è ricompreso anche un curriculum vitae dei candidati inclusi nella lista.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- i. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti, tutti i candidati meno uno, dei quali tre indipendenti oppure, nel caso in cui gli amministratori da eleggere siano meno di nove, due indipendenti; risultano eletti, in tale limite numerico, i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;
- ii. dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti e che non sia collegata alla prima, il candidato indicato con il primo numero nella lista medesima.

Laddove la composizione dell'organo che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista di maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'assemblea integra l'organo con la maggioranza di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

3.2.2. Norme e procedure sulla determinazione delle retribuzioni

Il Gruppo dispone del Comitato per le Remunerazioni e le Incentivazioni Azionarie, i cui membri vengono designati dal Consiglio di Amministrazione. Al Comitato spettano funzioni consultive in particolare nella valutazione e formulazione di eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione (i) in merito alle politiche retributive proposte dalla Società per il management, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso, (ii) in merito a piani di *stock option* e simili piani di incentivazione e fidelizzazione per amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo, (iii) in merito alla remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché, su indicazione del presidente e dell'amministratore delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società. Il Comitato, periodicamente e almeno una volta all'anno, illustra al Consiglio di Amministrazione la proposta di modello per il calcolo della retribuzione variabile, a livello consolidato, dei consiglieri esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Spetta al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del modello di retribuzione variabile proposto dal Comitato, con l'astensione di volta in volta dei consiglieri direttamente interessati. Inoltre, è compito del Comitato determinare a consuntivo il compenso variabile, a livello consolidato, da riconoscere a ciascun consigliere esecutivo.

Infine, è compito del Consiglio di Amministrazione, sentito il collegio sindacale, determinare i compensi da attribuire agli amministratori per la nomina come componenti dei comitati interni al Consiglio.

In materia di remunerazioni, l'Assemblea dei Soci:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 3), del codice civile, eventualmente anche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile e dell'art. 25 dello Statuto sociale;
- esprime un voto vincolante sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione. Qualora l'Assemblea dei Soci non approvi la politica di remunerazione sottoposta al voto ai sensi del comma 3-bis, la Società continua a corrispondere remunerazioni conformi alla più recente politica di remunerazione approvata dall'Assemblea dei Soci;
- esprime un voto consultivo sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione;
- delibera sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 114-bis TUF.

Mentre per gli amministratori non esecutivi e per i componenti dell'organo di controllo la remunerazione è composta esclusivamente da un compenso fisso, per gli amministratori esecutivi e per il dirigente con responsabilità strategiche è prevista anche una componente variabile.

In generale, il Gruppo attua una politica di remunerazione che prevede per gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche, oltre ad un compenso fisso, incentivi legati alla performance aziendale e/o individuale, anche attraverso l'istituzione di appositi piani di incentivazione che prevedono l'assegnazione di *stock option*. La politica di remunerazione, con particolare riferimento alla componente variabile della retribuzione, persegue l'obiettivo di accrescere la motivazione e rafforzare l'allineamento degli interessi degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche alla creazione di valore per il Gruppo e i suoi azionisti in un'ottica di medio-lungo termine, stimolando il raggiungimento degli obiettivi strategici nonché contribuendo alla fidelizzazione del management.

La politica di remunerazione ha una durata annuale, e di conseguenza è soggetta annualmente al voto vincolante dell'Assemblea dei Soci.

Per il 2022, il Gruppo non ha previsto il coinvolgimento di un consulente esterno indipendente all'organizzazione per l'aggiornamento della politica di remunerazione.

La remunerazione che spetta agli amministratori del Gruppo è suddivisa in:

- una componente fissa stabilita dall'Assemblea dei Soci all'atto di nomina del Consiglio di Amministrazione e che resta invariata fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa; tale componente, con importi differenziati in base alle funzioni svolte, spetta a tutti gli amministratori ed è erogata dal Gruppo, oltre a quella riservata ai membri dei comitati interni al Consiglio, stabilita dal Consiglio stesso, con parere favorevole del Collegio Sindacale, al momento della nomina di tali comitati; nel caso in cui un amministratore non esecutivo ricopra il ruolo di amministratore anche nelle Società Operative, saranno le assemblee dei soci di quest'ultime a definire la retribuzione per tali incarichi;
- una componente proposta dal Comitato e approvata dal Consiglio di Amministrazione, composta da un bonus annuale variabile e dall'assegnazione di *stock option*, spettante esclusivamente agli amministratori esecutivi; il pagamento dell'importo complessivo del bonus annuale variabile, determinato a livello di Gruppo, viene effettuato al netto dei compensi già eventualmente corrisposti agli amministratori esecutivi dalle Società Operative, qualora non

retrocessi alla Società; le stock option sono invece concesse direttamente dal Gruppo; gli amministratori non esecutivi non ricevono remunerazione legata ai risultati economici conseguiti dal Gruppo e non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Non vi sono attualmente norme riguardanti le remunerazioni di membri del massimo organo di governo e degli alti dirigenti correlate ai loro obiettivi e risultati conseguiti in relazione alla gestione degli impatti del Gruppo sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Le norme e procedure per la determinazione della retribuzione del Consiglio di Amministrazione e degli alti dirigenti, nonché i compensi da questi percepiti e il voto dell'Assemblea dei Soci vengono riportati annualmente all'interno della Relazione sulla Remunerazione, pubblicata sul sito web del Gruppo.

Il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti è pari a 35,6 per il 2022 (40,3 per il 2021 e 31,2 per il 2020). Il rapporto fra la variazione percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la variazione percentuale mediana della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti è pari a 11,17 nel 2021 rispetto al 2020 e -2,70 nel 2022 rispetto al 2021.

3.2.3. Ruolo degli organi di governo nella gestione degli impatti del Gruppo

Il Gruppo ha implementato un sistema di *governance* dedicato alla gestione e al controllo delle tematiche di sostenibilità con l'obiettivo di operare in maniera sempre più responsabile e trasparente integrando a tutti gli effetti la sostenibilità all'interno della propria attività di business.

Nel 2022 il consiglio di amministrazione di Gruppo MutuiOnline S.p.A. ha nominato Marco Pescarmona (Presidente del CdA), quale Responsabile ESG, con l'incarico di coordinare e monitorare le iniziative del Gruppo in tale ambito, di rivedere e aggiornare le strategie, le politiche e gli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile del Gruppo con cadenza annuale.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa direttamente del controllo della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone e si occupa di approvare la DNF, demandando l'operatività al Dirigente preposto e al Responsabile della DNF, così come dettagliato nella procedura "Processo di redazione della dichiarazione non finanziaria ("DNF") ai sensi del d.lgs. 254/2016".

Il Dirigente preposto è responsabile di:

- svolgere la funzione di indirizzo, supervisione e controllo dell'intero processo di *reporting*;
- svolgere attività di *review* della bozza di DNF.

Il Responsabile della DNF, con cadenza annuale, gestisce il processo di raccolta e aggregazione dei dati e delle informazioni necessari per la redazione della DNF. In particolare, è responsabile di:

- definire, congiuntamente al dirigente preposto, il piano di lavoro, accertandosi che le tempistiche per la redazione della DNF rispettino quanto previsto dal D.lgs. 254/16, ovvero siano allineate al processo di reporting finanziario;
- predisporre, congiuntamente al dirigente preposto, e/o aggiornare l'analisi di rilevanza;
- identificare, in linea con l'analisi di rilevanza e con i GRI Standards, gli indicatori e le informazioni non finanziari da riportare nella DNF;

- predisporre e/o aggiornare le schede di raccolta dati in linea con i GRI Standards;
- avviare il processo di raccolta dei dati e delle informazioni non finanziari;
- aggregare i dati ricevuti dai *data owner*;
- predisporre la bozza di DNF.

I *data owner*, secondo le tempistiche previste nel piano di lavoro, sono responsabili di:

- raccogliere le informazioni richieste dal responsabile della DNF attraverso l'invio delle schede di raccolta dati alle persone incaricate operativamente della raccolta dati;
- verificare e approvare i dati e i testi da inserire all'interno delle schede di raccolta dati;
- tracciare le informazioni raccolte e archiviare eventuale documentazione a supporto;
- approvare i contenuti aggregati inseriti nella bozza di DNF.

Le persone incaricate operativamente della raccolta dati, secondo le tempistiche previste nel piano di lavoro, sono responsabili di:

- compilare le schede di raccolta dati inviate dai *data owner*;
- fornire eventuale documentazione a supporto del processo di verifica e approvazione.

Il CdA, che si occupa di approvare la DNF nel suo complesso, verificare e approvare la lettera agli *stakeholder* e approvare i risultati dell'analisi di materialità, ha competenze in materia di reportistica di sostenibilità. Nel 2022 non sono state attuate ulteriori misure per ampliare la conoscenza collettiva del più alto organo di governo sullo sviluppo sostenibile.

Con cadenza annuale, il Consiglio provvede a valutare il funzionamento, l'organizzazione, la dimensione e la composizione dei comitati costituiti al suo interno. L'ultimo processo di autovalutazione, il cui esito è stato presentato in occasione della riunione del 30 marzo 2022, tiene conto delle raccomandazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance al fine di individuare possibili evoluzioni della governance o di colmare eventuali lacune nell'applicazione. In particolare, il processo di autovalutazione si è svolto con il supporto di una società esterna specializzata, la quale ha presentato durante la riunione l'esito dell'attività di autovalutazione, incentrato sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio di amministrazione e dei suoi comitati, nonché i temi emersi nel processo, i punti di forza e gli spunti di riflessione per il futuro.

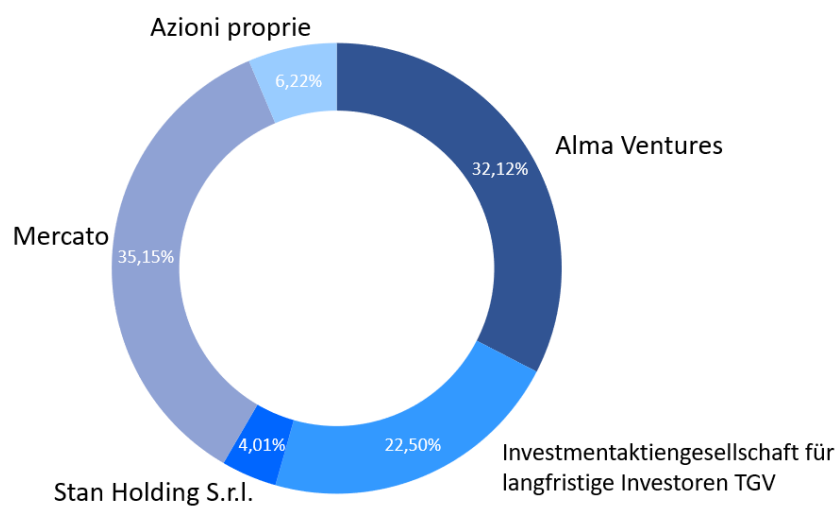
Non sono, invece, attualmente svolte valutazioni della *performance* con riferimento specifico alla supervisione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione degli impatti del Gruppo sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Il Gruppo mantiene un elevato presidio sulle principali *operation* aziendali, sui principali fornitori e clienti, effettuando attività di *due diligence* secondo le *best practice* nazionali ed internazionali relative al settore di riferimento.

Al fine di consolidare una relazione di fiducia reciproca, trasparenza e collaborazione, il Gruppo si propone di garantire un dialogo attivo e costante con tutti i propri *stakeholder*. Lo scopo è valorizzare la specificità di ciascuna categoria individuata tramite l'attivazione di modalità di *engagement* e canali di comunicazione commisurati alle esigenze dei singoli interlocutori.

3.2.4. Assetto proprietario al 31 dicembre 2022

Di seguito si riporta l'assetto proprietario al 31 dicembre 2022:



4. DESCRIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DI RISCHI, POLITICHE ADOTTATE E/O PRATICATE, MODELLO AZIENDALE E INDICATORI DI PRESTAZIONE CON RIFERIMENTO AI CINQUE AMBITI RICHIAMATI DAL D.LGS. 254/2016

4.1. Mappa e legenda per la lettura del capitolo

Coerentemente con l'art. 3 del Decreto, commi 1 e 2, la presente DNF include sia aspetti descrittivi (es. politiche, rischi, *governance*) sia risultati in termini di *performance*.

Per rispondere alle richieste del D.lgs. 254/2016, con riferimento ai cinque ambiti indicati dal legislatore (ambientale, sociale, attinente al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione), nel corso del 2022 il Gruppo ha svolto i seguenti passaggi chiave:

- aggiornamento dell'analisi di materialità;
- aggiornamento della mappatura dei principali rischi, ivi inclusi quelli legati alla pandemia da Covid-19, generati o subiti, che derivano dalle attività del Gruppo, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, inclusa la catena di fornitura, nonché le relative modalità di gestione adottate;
- aggiornamento dei contenuti qualitativi relativi alle politiche praticate, laddove applicabile, e del modello di governance adottato per la gestione dei cinque ambiti indicati dal legislatore. Le *policy* adottate dal Gruppo per una condotta d'impresa responsabile, le quali sono state approvate dal Presidente del CdA, sono citate lungo l'intero documento. In base ai contenuti delle policy, ognuna di esse viene portata all'attenzione dei principali *stakeholder* del Gruppo, attraverso canali interni (pagina intranet, comunicazioni via mail e presentazioni) ed esterni (sito web istituzionale, comunicazioni mirate). Le policy citate sono indirizzate ai dipendenti e collaboratori, nonché ai clienti e fornitori, e con l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, sono finalizzate a rendere i principi promossi dall'organizzazione quale parte integrante delle operazioni quotidiane del Gruppo. Il Gruppo non applica l'approccio precauzionale rispetto alla gestione delle tematiche non finanziarie;
- implementazione dei processi di raccolta, aggregazione e trasmissione dei dati e delle informazioni richieste dagli indicatori fondamentali di prestazione scelti sulla base dei temi materiali per il Gruppo e previsti dallo standard di rendicontazione prescelto (per maggiori dettagli si faccia riferimento alla Nota Metodologica del presente documento).

Ai fini di una maggiore fruibilità del testo si è deciso di narrare in prima battuta le informative qualitative trasversali (applicabili ai cinque ambiti), e successivamente le informative quali-quantitative peculiari per i singoli ambiti indicati dal legislatore.

4.1.1. Temi materiali

Nel 2022 il Gruppo ha rivisto l'analisi di materialità in linea con le nuove richieste dei *GRI Standards 2021*. L'identificazione dei temi materiali per il Gruppo è pertanto avvenuta sulla base dell'identificazione degli impatti, effettivi e potenziali, a breve o a lungo termine, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili, generati o verosimilmente generabili dalla stessa sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi anche gli impatti sui diritti umani.

Il processo di analisi di materialità si è articolato in quattro diverse fasi:

1. Comprensione del contesto in cui opera il Gruppo: analisi del settore in cui opera, prendendo in considerazione diverse categorie di fonti, sia interne che esterne al Gruppo.
2. Identificazione degli impatti effettivi e potenziali de Gruppo: gli impatti effettivi sono impatti che si sono verificati nel tempo, mentre gli impatti potenziali potrebbero verificarsi in futuro.
3. Valutazione della significatività degli impatti: tutti gli impatti sono stati valutati attraverso un processo di valutazione del livello di significatività degli impatti sviluppato secondo il loro grado di gravità e probabilità di accadimento. La rilevanza di un impatto effettivo è determinata dalla sua gravità, mentre la rilevanza di un impatto potenziale è determinata dalla gravità e dalla probabilità di accadimento dell'impatto. In particolare, la gravità di un impatto è stata valutata tenendo in considerazione tre aspetti:
 - Scala di gravità (*scale*): quanto è grave l'impatto e il contesto esterno in cui si verifica l'impatto, tra cui la geografia;
 - Ambito di applicazione (*scope*): quanto è diffuso l'impatto lungo la catena del valore del Gruppo;
 - Carattere di irrimediabilità (*irremediable character*): quanto è difficile rimediare al danno generato dall'impatto.

La probabilità degli impatti potenziali è stata invece valutata considerando tutte le policy, procedure e attività messe in atto dal Gruppo per prevenire e mitigare l'impatto negativo identificato.

4. Prioritizzazione degli impatti più significativi per la rendicontazione: è stata stabilita la priorità degli impatti più significativi per il Gruppo e gli impatti ritenuti più rilevanti hanno guidato l'identificazione dei temi materiali inseriti nella presente Dichiarazione Non Finanziaria.

Di seguito si riporta la lista dei temi risultati materiali emersi a seguito dell'identificazione e aggregazione degli impatti risultati significativi⁵.

⁵ Gli impatti considerati significativi sono quelli a cui è stata attribuita una significatività “molto rilevante” e “rilevante” dalle valutazioni effettuate. Sono stati esclusi gli impatti risultati “trascurabili”.

Ambiti D.Lgs. 254/2016	Descrizione degli impatti	Tematiche non finanziarie materiali per il Gruppo ⁶
Ambiente	In tutte le fasi della <i>value chain</i> dei prodotti <i>software</i> e <i>hardware</i> viene consumata energia.	Consumi energetici
	La produzione e l'utilizzo di <i>hardware</i> e <i>software</i> genera significative emissioni di gas a effetto serra (GHG) che contribuiscono al fenomeno del cambiamento climatico.	Emissioni in atmosfera (gas ad effetto serra)
Sociale	L'utilizzo dei prodotti <i>hardware</i> e <i>software</i> può presentare problematiche legate alla sicurezza dei dati dei consumatori, in quanto potrebbero verificarsi perdite di dati e complicazioni legate alla <i>privacy</i> .	Tutela della <i>privacy</i>
	In qualsiasi fase della <i>value chain</i> , il Gruppo può incorrere in comportamenti anti-competitivi a danni delle altre aziende concorrenti.	Etica del <i>business</i>
Personale	In quanto opera in un business in cui il fattore umano è chiave per la produzione del Servizio, il Gruppo si adopera per attrarre e trattenere talenti, investendo in iniziative orientate al loro benessere.	Gestione del personale
Diritti umani	In tutte le attività del Gruppo potrebbero verificarsi episodi di discriminazione di qualsiasi natura.	Non discriminazione
Anticorruzione	Eventuali comportamenti in contrasto con i dettami del Codice Etico nelle relazioni con fornitori, colleghi, clienti e istituzioni possono portare ad episodi di corruzione.	Lotta contro la corruzione

Si segnala che, in linea con l'esercizio precedente, dalle analisi effettuate sono risultati trascurabili alcuni dei temi esplicitamente citati dal D.lgs. 254/2016 (nello specifico: l'impiego di risorse idriche, le emissioni inquinanti in atmosfera, l'impatto sull'ambiente e sulla salute e sicurezza associato a rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario, le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le azioni intraprese dal Gruppo al fine di favorire la formazione e lo sviluppo dei propri dipendenti). Il Gruppo ha infatti ritenuto non significativa la rilevanza degli impatti connessi ai suddetti temi, tenute in considerazione le attività svolte e i Paesi in cui le società del Gruppo operano.

⁶ Rispetto ai temi materiali rendicontati nella DNF 2021, si segnala che, come previsto dai *GRI Standards 2021*, il tema materiale "*Compliance socioeconomica*" non risulta più presente in quanto la conformità del Gruppo rispetto alle leggi e ai regolamenti è ora rendicontata attraverso l'indicatore GRI 2-27, compreso all'interno dei GRI 2 (*General Disclosures*) obbligatori per tutte le DNF redatte secondo l'approccio "*In accordance*".

Infine, anche la tematica relativa alla *compliance* fiscale è risultata non materiale, in quanto la quasi totalità delle imposte sono pagate in Italia, dove hanno sede le principali società del Gruppo.

4.1.2. Rischi

I principali rischi identificati per i cinque ambiti non finanziari indicati dal legislatore, che possono assumere rilievo nell'ottica del perseguimento della strategia aziendale del Gruppo nel medio-lungo periodo, sono individuati nel seguito in corrispondenza di ogni singolo paragrafo tematico.

Si considerano invece rischi trasversali (applicabili cioè in maniera omogenea a tutti gli ambiti non finanziari), i rischi reputazionali legati ad esempio al mancato rispetto di impegni formalizzati da parte dell'organizzazione o ad eventuali criticità - siano esse ambientali, sociali, di qualità del servizio, afferenti al tema della corruzione, ecc. - inerenti alla catena di fornitura.

L'attività di identificazione dei rischi di natura non finanziaria si sviluppa ad integrazione del processo di mappatura e gestione dei rischi relativi alle aree di attività "sensibili" descritti all'interno del Modello di Organizzazione e di Gestione del Gruppo ai sensi del D.lgs. 231/2001 (si veda anche la sezione Modello poco oltre). In questo contesto, si rileva che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi implementato dal Gruppo si basa sul principio secondo cui il rischio è gestito dal responsabile del processo aziendale direttamente coinvolto. I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *top management* del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Infine, in merito all'attuale situazione geopolitica, si segnala preliminarmente che il Gruppo non è direttamente esposto nelle economie russe ed ucraine. Le conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa non sono al momento tali da suscitare preoccupazione per i business delle società del Gruppo e non si ritiene possano avere impatti sulla continuità aziendale delle società del Gruppo: tuttavia eventuali significativi cali della fiducia e/o dei redditi disponibili dei consumatori potrebbero impattare negativamente i volumi delle diverse linee di business. Il Gruppo, inoltre, tiene costantemente monitorato l'andamento della crescente inflazione e del maggior costo dell'energia, i cui impatti diretti non sono ritenuti significativi in considerazione della natura dei *business* delle società del Gruppo.

4.1.3. Politiche adottate e/o praticate

Il Codice Etico del Gruppo MutuiOnline, adottato da tutte le società operative del Gruppo rientranti nel perimetro di consolidamento, definisce i principi di comportamento e le linee guida afferenti agli ambiti richiamati dal D.lgs. 254/2016. Le principali politiche praticate dal Gruppo in riferimento ai temi di interesse sono indicate nei paragrafi denominati "Politiche adottate e/o praticate" nelle pagine successive.

È cura del *top management* valutare l'eventuale opportunità di procedere alla formalizzazione di opportune politiche.

4.1.4. Modello

Il Gruppo ha adottato il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001 (di seguito anche "**Modello 231**") che costituisce, unitamente al Codice Etico, un ulteriore strumento di sensibilizzazione di tutti i dipendenti e di tutti coloro che a vario titolo collaborano con l'azienda al fine di far seguire, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui la società si ispira, nel perseguimento del proprio oggetto sociale e tali,

comunque, da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal Decreto. Il Modello 231 è stato implementato dopo aver valutato il grado di rischio di commissione dei reati previsti dal Modello 231 stesso. Nel corso del 2022 il Modello 231 ed il Codice Etico del Gruppo MutuiOnline sono stati aggiornati in modo significativo; le versioni attuali dei documenti sono pubblicate sul sito istituzionale del Gruppo al seguente link https://www.gruppomol.it/ita/governance/altri_documenti.asp.

In aggiunta a quanto sopra descritto, la gestione operativa delle tematiche afferenti ai cinque ambiti richiamati dal D.lgs. 254/2016 è demandata alle singole società operative del Gruppo, laddove tali aspetti siano applicabili. Il requisito minimo che deve essere garantito da tutte le aziende del Gruppo, senza possibilità di deroga, è il rispetto della *compliance* normativa (ad esempio ambientale, relativa alle tematiche di salute e sicurezza, alla lotta contro la corruzione, etc.) applicabile localmente.

4.1.5. Indicatori di *performance*

Il Gruppo rendiconta gli indicatori non finanziari in coerenza con le tematiche emerse dall'analisi di materialità riportate al par. 4.1.1. Nelle pagine successive, in corrispondenza di ciascun ambito del D.lgs. 254/2016, sono riportati i dati quantitativi e qualitativi richiesti dallo *standard* di rendicontazione con alcune indicazioni di dettaglio, laddove significative, utili alla comprensione del dato.

Eventuali specifiche riguardo la metodologia di calcolo e l'estensione della copertura dei dati sono riportate nella Nota Metodologica o, di volta in volta, specificate in corrispondenza dei dati di pertinenza.

4.2. Ambito ambientale

4.2.1. Temi materiali

Sulla base delle analisi condotte (per dettagli in merito si rimanda all'introduzione del presente capitolo 4), i temi ambientali materiali per il Gruppo risultano essere:

- consumi energetici;
- emissioni in atmosfera (gas ad effetto serra).

4.2.2. Rischi

I principali rischi identificati in ambito ambientale, che possono assumere rilievo nell'ottica del perseguimento della strategia aziendale nel medio-lungo periodo, sono riconducibili a:

- rischi di *compliance*, in caso di evoluzione normativa legata in particolare ai consumi di energia ed alle relative emissioni dirette e indirette di gas ad effetto serra;
- rischi finanziari e reputazionali, legati ai fabbisogni energetici del Gruppo, che potrebbero comportare mancati risparmi in termini economici, e agli standard ambientali richiesti da clienti, fornitori e banche.

Per quanto riguarda i possibili impatti connessi ai cambiamenti climatici – quali l'aumento degli eventi meteorologici estremi, l'incremento delle temperature medie globali e del livello del mare – il Gruppo, operando nel settore dei servizi, non ha identificato particolari rischi fisici. Inoltre, non sono stati individuati dal Gruppo rischi transizionali significativi, quali l'aumento degli obblighi in termini di reportistica legata alle emissioni di gas serra o cambiamenti nelle preferenze dei consumatori tali da impattare i risultati o le attività del Gruppo. Non è, pertanto, stata effettuata una valutazione quantitativa degli impatti dei rischi fisici e transizionali.

Le modalità di gestione dei rischi in oggetto adottate dal Gruppo si basano su un percorso volto all'aumento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici presso le proprie sedi operative.

Con riferimento al cambiamento climatico e alla transizione energetica, il *management*, in considerazione delle caratteristiche dei modelli di *business* delle società del Gruppo, non prevede impatti significativi sui risultati economici o sulle pratiche lavorative adottate dal Gruppo.

Di conseguenza, il Gruppo non ha predisposto un piano di transizione. Si segnala, inoltre, che attualmente il Gruppo, pur avendo adottato diverse misure finalizzate alla riduzione delle emissioni climalteranti (come meglio descritto nei paragrafi 4.2.3 e 4.2.4), non ha definito degli obiettivi di neutralità climatica.

4.2.3. Politiche adottate e/o praticate

Il Gruppo, come indicato nel Codice Etico, riconosce l'importanza sempre crescente delle tematiche ambientali ed è consapevole che la propria condotta può contribuire ad una crescita sostenibile e rispettosa dell'ambiente naturale. Pertanto, tenuto conto della tipologia di attività svolte, il Gruppo si adopera, in aggiunta a garantire il rispetto delle normative applicabili in ambito ambientale, ad adottare idonee iniziative al fine di monitorare e contenere i propri consumi energetici e le proprie emissioni in atmosfera, nonché a promuovere condotte sostenibili da parte di collaboratori e controparti commerciali.

Il Gruppo, nel corso del 2022, a testimonianza dell'impegno e dell'attenzione nei confronti delle tematiche ESG, ha introdotto una **policy ambientale** con l'obiettivo di individuare i principi e le linee guida da adottare per una corretta gestione di tutte le attività aziendali, al fine di ridurre gli impatti diretti e indiretti generati sull'ambiente e sul clima. Tale policy, trova applicazione per tutto il Gruppo MutuiOnline e, conseguentemente, è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori, siano essi amministratori, dipendenti, agenti, collaboratori, nonché – ove previsto contrattualmente – delle controparti commerciali (clienti professionali e fornitori). Nello specifico, il Gruppo ha coinvolto in iniziative legate a tematiche di sostenibilità ambientale il 24% dei propri clienti, intervenendo sulle condizioni contrattuali applicabili in alcuni ambiti rilevanti.

Inoltre, il Gruppo ha introdotto, nel corso del 2022, una politica di approvvigionamento (la “**Policy sugli acquisti sostenibili**”) che integra considerazioni di carattere ambientale e sociale nella scelta dei fornitori. La Policy sugli acquisti sostenibili si applica a tutte le tipologie di servizi acquistati dal Gruppo, tra i quali vi rientrano, a titolo esemplificativo, i servizi di *marketing*, gli acquisti IT, i trasporti, e le forniture energetiche.

Il Gruppo ha infine formalizzato la richiesta di adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, che si è poi perfezionata ad inizio 2023, finalizzata a rendere i principi promossi dall'organizzazione quale parte integrante delle operazioni quotidiane del Gruppo. Il primo questionario verrà compilato nel corso del 2023.

4.2.4. Modello

La gestione operativa dei consumi energetici è demandata alle singole società/sedi operative. L'impegno nella salvaguardia dell'ambiente si concretizza nell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili in alcune delle principali sedi in cui il Gruppo svolge la propria attività. In particolare, le sedi operative di Giussago (PV), di Cagliari e Monastir (CA), e di via Desenzano 2 (Milano) sono dotate di impianti fotovoltaici che, oltre a rispondere ai fabbisogni energetici delle attività delle società, possono produrre un *surplus* di energia elettrica che viene reimmesso nella rete elettrica nazionale.

4.2.5. Indicatori di performance

Gli indicatori relativi all'ambito ambientale, ed ai temi materiali ad esso connessi, riguardano il consumo diretto e indiretto di energia da parte del Gruppo ed alle relative emissioni di gas ad effetto serra.

I consumi di energia più significativi del Gruppo sono correlati all'approvvigionamento di energia elettrica dalla rete nazionale. Consumi minori sono invece connessi al gas naturale, utilizzato principalmente per il riscaldamento di alcuni stabili. I consumi di gasolio e benzina, infine, sono relativi al funzionamento occasionale di gruppi di continuità e ad alcuni autoveicoli in dotazione al personale del Gruppo. L'incremento dei consumi di energia elettrica e combustibili nel 2022 è principalmente riconducibile all'ampliamento dell'area di consolidamento, e ad un maggiore utilizzo degli uffici, che nel corso degli anni 2020 e 2021 ha registrato un calo dovuto alla minor presenza del personale per effetto delle restrizioni legate alla pandemia di Covid-19.

Consumi di energia**				
	Unità di misura	2022	2021*	2020*
Gas Naturale	GJ	1.687,0	1.804,5	1.918,4
Gasolio	GJ	2.391,5	1.355,9	1.115,9
Benzina	GJ	211,4	65,7	56,9
Elettricità da rete elettrica nazionale***	GJ	14.393,9	13.923,4	13.918,4
Totale	GJ	18.683,8	17.149,5	17.009,6

* I dati comparativi relativi all'elettricità da rete elettrica nazionale sono stati riesposti per una più corretta rappresentazione. Si sono infatti resi disponibili dati di maggior dettaglio rispetto a quanto considerato per il calcolo effettuato negli anni precedenti, che hanno permesso di affinare il calcolo effettuato nella presente DNF per gli anni 2022, 2021 e 2020.

** Come esplicitato nella Nota Metodologica, la rendicontazione ambientale è estesa a tutte le sedi del Gruppo con un numero di dipendenti superiore a 10.

*** Riguardo l'elettricità acquistata da rete elettrica, la percentuale di elettricità prodotta da fonti rinnovabili dipende dai singoli mix elettrici nazionali.

Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nel 2022 la produzione complessiva degli impianti installati è stata pari a 2.587,8 GJ (2.144,9 GJ nel 2021), in gran parte utilizzati per soddisfare il fabbisogno energetico delle sedi in cui sono presenti tali impianti.

Energia prodotta da fonti rinnovabili				
	Unità di misura	2022	2021*	2020*
Energia da fonti rinnovabili prodotta e consumata	GJ	2.130,9	1.781,0	1.224,1
Energia da fonti rinnovabili prodotta e venduta	GJ	456,8	363,9	291,5
Totale	GJ	2.587,8	2.144,9	1.515,6

*I dati comparativi relativi all'energia prodotta da fonti rinnovabili sono stati riesposti per una più corretta rappresentazione. Si sono infatti resi disponibili dati di maggior dettaglio rispetto a quanto considerato per il calcolo effettuato negli anni precedenti, che hanno permesso di affinare il calcolo effettuato nella presente DNF per gli anni 2022, 2021 e 2020.

Nel 2022, i consumi complessivi di energia da fonti non rinnovabili del Gruppo risultano quindi pari a 18.683,8 GJ, ai quali si aggiungono 2.130,9 GJ di consumi di energia da fonti rinnovabili. Per quanto riguarda le emissioni di gas ad effetto serra, in linea con i consumi, i valori più significativi si registrano per le emissioni dovute all'approvvigionamento di energia elettrica pari, per il 2022, a 1.237,3 tonnellate di CO₂.

Emissioni dirette (Scopo 1) e indirette (Scopo 2) di GHG				
	Unità di misura	2022	2021*	2020*
Emissioni dirette (Scopo 1)	tCO_{2eq}	289,4	621,8	196,6
Consumo di combustibili (Scopo 1)	tCO _{2eq}	289,4	208,6	196,6
Dispersione di gas refrigeranti (Scopo 1)	tCO _{2eq}	0,0	413,2	0,0
Emissioni indirette (Scopo 2)	tCO_{2eq}	1.237,3	1.194,2	1.353,6
Energia elettrica – <i>Location based</i> (Scopo 2)	tCO ₂	1.237,3	1.194,2	1.353,6
Totale - Location based	tCO_{2eq}	1.526,7	1.816,0	1.550,2
Energia elettrica – <i>Market based</i> (Scopo 2)	tCO _{2eq}	1.745,1	1.640,4	1.809,7

** i dati comparativi sono stati riesposti per una più corretta rappresentazione. Si sono infatti resi disponibili dati di maggior dettaglio rispetto a quanto considerato per il calcolo effettuato negli anni precedenti, che hanno permesso di affinare il calcolo effettuato nella presente DNF per gli anni 2022, 2021 e 2020.*

4.3. Ambito sociale

4.3.1. Temi materiali

Sulla base delle analisi condotte (per dettagli in merito si rimanda all'introduzione del presente capitolo 4), i temi materiali per il Gruppo in ambito sociale risultano legati ai seguenti aspetti:

- etica del business;
- tutela della *privacy*.

4.3.2. Rischi

I principali rischi identificati in ambito sociale, che possono assumere rilievo nell'ottica del perseguimento della strategia aziendale nel medio-lungo periodo, sono riconducibili a:

- rischi reputazionali, legati ad esempio alla trasparenza con cui vengono veicolate le informazioni ai consumatori da parte del Gruppo, alla tutela della *privacy* dei consumatori e dei clienti nonché alla politica di mercato (es. comportamento anti-competitivo).
- rischi di *compliance* e rischi legali, dovuti al mancato rispetto di adempimenti normativi e fiscali, anche a seguito di concorrenza sleale e ad altre pratiche che prevedono sanzioni nell'attuale ordinamento italiano ed europeo (es. *insider trading*). Secondo il Modello 231 adottato dal Gruppo, in merito ai potenziali reati di turbativa dell'industria e del commercio, si rileva che le attività che possono essere ritenute "sensibili" sono quelle relative alla fase di contrattazione con clienti attuali o potenziali; con riferimento al potenziale reato di abuso di mercato, le aree di attività "sensibili" riguardano la gestione delle informazioni riservate, privilegiate e *price sensitive*.

In risposta a tali rischi, il Gruppo ha messo a punto e implementato specifiche politiche e procedure interne volte alla gestione operativa di tali ambiti e di seguito descritte. Tali strumenti garantiscono, congiuntamente con quelli richiesti dalla legislazione vigente, i presidi organizzativi e gestionali in tema di etica del *business*, conformità a leggi e regolamenti socioeconomici e di tutela della *privacy*.

Stante la sensibilità del Gruppo rispetto alle tematiche *privacy*, l'Emittente e la maggior parte delle società controllate, anche in assenza di obblighi di legge in tal senso, si sono dotate di un *data protection officer* ("DPO"), avente il compito di controllare, valutare ed esprimere pareri in relazione alla gestione del trattamento di dati personali delle società in cui è stato nominato, assicurando il rispetto delle normative *privacy* europee e nazionali. Per il ruolo di DPO dei dati è stata designata una società specializzata indipendente, ritenuta in possesso delle necessarie qualifiche e competenze. La funzione *Internal Audit* del Gruppo dispone inoltre di risorse dedicate esclusivamente al tema della *privacy*.

4.3.3. Politiche adottate e/o praticate

Il Gruppo, come indicato nel suo Codice Etico, garantisce il rispetto dei principi di legalità, imparzialità, onestà e riservatezza espressi dall'ordinamento societario. Il Codice Etico prescrive inoltre una serie di principi relativi alla tutela della *privacy* e delle informazioni riservate ed all'uso corretto dei dispositivi elettronici disponibili ai quali tutti i dipendenti e collaboratori devono attenersi obbligatoriamente. Inoltre, sempre sulla base del Codice Etico, tutti i rapporti con i concorrenti sono caratterizzati da lealtà e correttezza e il Gruppo disapprova qualsiasi tipologia di accordo con i concorrenti per stabilire prezzi, manipolare o dividere il mercato o i clienti, boicottare i clienti, tentare di monopolizzare ingiustamente un mercato o impegnarsi in altri atti o accordi che limitino o pongano dei vincoli alla concorrenza.

Inoltre, come già descritto nel paragrafo 4.2.3, il Gruppo ha introdotto, nel corso del 2022, una Policy sugli acquisti sostenibili che integra considerazioni di carattere ambientale e sociale nella scelta dei fornitori, ed ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, con la finalità di rendere i principi economici e sociali promossi dall'organizzazione quale parte integrante delle operazioni quotidiane del Gruppo.

4.3.4. Modello

Alcuni dei principi relativi alla tutela della *privacy* e delle informazioni riservate sono tradotti in termini più operativi dalla documentazione interna relativa a *policy* e procedure di sicurezza informatica. La documentazione in oggetto definisce il Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (“SGSI”), adottato dal Gruppo secondo le linee guida della norma ISO/IEC 27001, e descrive le modalità con cui l'azienda persegue gli obiettivi per la sicurezza delle informazioni. Questo documento viene reso disponibile a tutti i dipendenti tramite il sito *web* istituzionale e alle terze parti interessate, su richiesta esplicita, su supporto durevole. Il processo di riesame è gestito dalla funzione di *Internal Audit* in coordinamento con la Funzione IT e il riesame dell'SGSI avviene almeno una volta all'anno o in concomitanza di cambiamenti significativi. Tra i documenti del SGSI si rinviene la procedura “Processo di Gestione e Comunicazione *Data Breach*”, che ha lo scopo di fornire al Gruppo le informazioni e gli strumenti per adempiere agli obblighi previsti dal GDPR (nel caso di specie rilevano *in primis* gli artt. 33, 34) in caso di violazione di dati personali.

Nell'ambito della tutela della *privacy* e in linea con l'approccio gestionale del Gruppo, Agenzia Italia S.p.A. si è dotata di una Politica per la sicurezza delle informazioni predisposta nel rispetto dei requisiti della Norma ISO 27001:2013. La Politica definisce il quadro di riferimento dei principi, delle linee guida e delle regole, inclusi ruoli e responsabilità, che devono essere adottate per la sicurezza delle informazioni di Agenzia Italia. L'ambito di applicazione della Politica coincide con il perimetro del SGSI. In ottemperanza a quanto previsto dal recepimento nazionale del Regolamento (UE) 2016/679, Agenzia Italia S.p.A. ha inoltre adottato una Politica dedicata alla gestione della *privacy* dei dati personali. Agenzia Italia S.p.A., infine, ha adottato una procedura dedicata alla gestione dei *data breach*, la quale definisce i processi, le modalità operative e le responsabilità con le quali gestire eventuali incidenti relativi alla sicurezza delle informazioni.

Si segnala inoltre che il Gruppo, nell'ambito dell'attività di intermediazione assicurativa svolta dalla controllata CercAssicurazioni.it S.r.l., e al fine di garantire il pieno rispetto della normativa *antitrust*, ha adottato un programma di *compliance* in materia *antitrust* in linea con le *best practice* nazionali e internazionali e volto ad individuare le aree di attività potenzialmente a rischio in una prospettiva *antitrust*, a rafforzare la conoscenza del diritto della concorrenza e illustrare i comportamenti che ogni amministratore, dirigente o dipendente è tenuto ad adottare al fine di mitigare i rischi connessi alla violazione della normativa *antitrust*. In particolare, CercAssicurazioni.it S.r.l. ha adottato un'apposita procedura di *compliance antitrust* che disciplina le attività di monitoraggio, *audit* e *training* periodici, la predisposizione di sistemi di *whistleblowing* e l'implementazione di meccanismi di incentivi e disincentivi volti a incoraggiare condotte coerenti con la normativa *antitrust* e a scoraggiarne le violazioni.

4.3.5. Indicatori di *performance*⁷

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022 non si segnalano contestazioni ricevute dalle Pubbliche Autorità per violazione della normativa sulla *privacy*.

⁷ Si segnala che la soglia di materialità relativa a tali casistiche è pari allo 0,01% dei ricavi.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022 il Gruppo non ha ricevuto multe o sanzioni non monetarie per non conformità rispetto a leggi e regolamenti. Inoltre, nel triennio 2020-2022 non sono state pagate multe relative a periodi di rendicontazione precedenti.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022 non si segnalano azioni legali in corso o completate per comportamenti anticoncorrenziali e violazioni della legislazione in ambito *antitrust*.

Con riferimento al procedimento istruttorio avviato l'11 maggio 2021 da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti della controllata CercAssicurazioni.it S.r.l., degli altri comparatori assicurativi e delle principali imprese assicurative dirette operanti in Italia, volta ad accertare se le società che offrono servizi di comparazione di prezzo e le imprese assicurative coinvolte nel procedimento avessero realizzato un'intesa restrittiva della concorrenza tramite uno scambio di informazioni sensibili sulle condizioni economiche di vendita diretta delle polizze per la responsabilità civile auto, si comunica che in data 10 maggio 2022 l'Autorità ha chiuso il procedimento senza accertare infrazioni e rendendo obbligatori gli impegni presentati da CercAssicurazioni.it S.r.l. e dalle altre parti coinvolte nel procedimento.

4.4. Ambito attinente al personale

4.4.1. Temi materiali

Sulla base delle analisi condotte (per dettagli in merito si rimanda all'introduzione del presente capitolo 4), il tema attinente alla gestione del personale è emerso come materiale per il Gruppo.

4.4.2. Rischi

I principali rischi identificati nell'ambito attinente al personale, che possono assumere rilievo nell'ottica del perseguimento della strategia aziendale nel medio-lungo periodo, sono riconducibili a:

- rischi operativi, legati in particolare ad un possibile elevato *turnover* o alla mancata attrazione dei talenti, nell'ambito di un *business* in cui il fattore umano è chiave per la produzione del servizio;
- rischi di *compliance*, dovuti al mancato rispetto di adempimenti normativi con riferimento alle norme sull'impiego. Eventi di questo tipo potrebbero esporre le società del Gruppo a sanzioni e procedimenti anche penali (es.: reati inclusi nel D.lgs. 231/01).

Per gestire le potenziali criticità derivanti da tali fattori di rischio, le società del Gruppo promuovono comportamenti e prassi che garantiscano una corretta gestione del personale, in linea con i principi definiti dal Codice Etico. In particolare, per gestire il rischio di mancata *retention*, il Gruppo effettua azioni orientate ad aumentare il benessere dei dipendenti, nonché adotta per alcuni profili chiave strumenti di incentivazione di lungo periodo. Inoltre, il Gruppo organizza specifici eventi aziendali orientati alla fidelizzazione dei propri dipendenti nonché per gestire il rischio relativo ad una possibile mancata attrazione dei talenti, anche attraverso la partecipazione ad eventi esterni in grado di aumentarne il prestigio e la visibilità.

4.4.3. Politiche adottate e/o praticate

Il Gruppo, come indicato nel Codice Etico, rispetta e tutela la dignità, la salute, la sicurezza e la *privacy* dei propri collaboratori, provvedendo ad informarli, al momento dell'assunzione ed a seguito di modifiche dei processi di produzione, in ordine ai loro diritti nonché ai rischi nei quali possono incorrere nello svolgimento della loro prestazione lavorativa. Il Gruppo tutela, in particolare, l'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori, assicurando condizioni lavorative rispettose della dignità individuale, in conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Il Gruppo vigila affinché non siano posti in essere atti di violenza o di coercizione psicologica nonché ogni atteggiamento o comportamento che leda la dignità individuale.

Il Gruppo ha divulgato a tutto il personale, anche attraverso iniziative che hanno visto il coinvolgimento diretto di alcuni dipendenti, una serie di "principi guida e comportamenti efficaci", successivamente utilizzati dalla funzione HR anche nell'ambito del processo di valutazione annuale dei dipendenti.

Il Gruppo ha inoltre introdotto, nel corso del 2022, una Policy HR, finalizzata ad individuare i principi e le linee guida considerate idonee da parte del Gruppo e, per una corretta gestione del personale, ad integrare i principi delle norme nazionali e internazionali sul lavoro nel proprio sistema di gestione delle risorse umane. L'insieme dei principi etici, dei valori e delle regole comportamentali enunciati nella Policy HR oltre ad ispirare l'attività di tutti coloro che operano, dall'interno o dall'esterno, nella sfera di azione del Gruppo, sono parte integrante delle diverse procedure per la gestione delle risorse

umane (processo di selezione, di valutazione delle *performance* individuali, etc.). Tra le iniziative finalizzate ad aumentare il benessere dei dipendenti e a migliorare l'ambiente lavorativo, nel corso del 2022 è stato avviato, nell'ambito della Divisione BPO, il progetto “*Proximity*”, che si pone come obiettivo quello di individuare e concretizzare una serie di interventi dedicati alle risorse umane, sia attraverso *virtual meeting*, che prevedono una partecipazione su larga scala dei dipendenti, sia attraverso incontri in ufficio, che prevedono la condivisione e la discussione di idee e soluzioni finalizzate al miglioramento dell'ambiente lavorativo. Si segnala infine che all'inizio del 2023 è entrata a far parte del Gruppo la nuova *HR Director*, a capo della funzione risorse umane della Divisione BPO.

In merito alla pandemia da Covid-19, il Gruppo ha predisposto delle procedure per garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro dei propri dipendenti e collaboratori. Tali procedure sono state portate alla conoscenza di tutti i dipendenti, collaboratori e visitatori esterni, finalizzate a fronteggiare l'emergenza, e contenenti tutte le misure e le precauzioni allo scopo adottate. Tra le misure di prevenzione e protezione previste nelle procedure, rientra in particolare il ricorso allo *smart working*, fortemente raccomandato dal Gruppo in corrispondenza dei picchi pandemici.

4.4.4. Modello

Come indicato nella descrizione generale presente nell'introduzione del Cap. 3, pur in presenza di funzioni centrali di supporto, non vi è ad oggi un modello centralizzato e le responsabilità per le tematiche attinenti al personale è demandata alle singole società del Gruppo, cui fa capo il potere di organizzare e gestire i rapporti di lavoro.

Nell'ambito della gestione del personale, gran parte delle società del Gruppo hanno tuttavia adottato politiche aziendali uniformi che regolano buona parte del processo di gestione delle risorse umane, tra cui i processi di *recruiting*, quelli amministrativi e quelli relativi all'uso dei sistemi informatici.

4.4.5. Indicatori di *performance*

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo impiega 2.616 dipendenti, in aumento del 7% rispetto al precedente esercizio. Nel corso del 2022, a fronte di 624 cessazioni, si sono registrate 611 assunzioni. L'incremento del numero di dipendenti è riconducibile all'ampliamento dell'area di consolidamento.

Assunzioni e cessazioni per genere*							
	Unità di misura	Assunzioni			Cessazioni		
		2022	2021	2020	2022	2021	2020
Uomini	n.	242	306	222	227	229	145
	%	10%	13%	10%	9%	9%	6%
Donne	n.	369	391	329	397	363	261
	%	15%	16%	14%	16%	15%	11%
Totale	n.	611	697	551	624	592	406
	%	25%	29%	24%	26%	24%	18%

Assunzioni e cessazioni per fasce d'età*							
	Unità di misura	Assunzioni			Cessazioni		
		2022	2021	2020	2022	2021	2020
< 30 anni	n.	380	413	341	320	312	219
	%	16%	17%	15%	13%	13%	9%
30 ≤ x ≤ 50	n.	218	270	205	287	265	180
	%	9%	11%	9%	12%	11%	8%
> 50 anni	n.	13	14	5	17	15	7
	%	1%	1%	0%	1%	1%	0%
Totale	n.	611	697	551	624	592	406
	%	25%	29%	24%	26%	24%	18%

Assunzioni e cessazioni per paese*							
	Unità di misura	Assunzioni			Cessazioni		
		2022	2021	2020	2022	2021	2020
Italia	n.	329	387	372	319	327	242
	%	14%	16%	16%	13%	13%	10%
Albania	n.	35	81	0	96	102	1
	%	1%	3%	0%	4%	4%	0%
Romania	n.	247	224	179	208	163	163
	%	10%	9%	8%	9%	7%	7%
Germania	n.	0	5	0	1	0	0
	%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Totale	n.	611	697	551	624	592	406
	%	25%	29%	24%	26%	24%	18%

* I tassi percentuali riportati in tabella si riferiscono al rapporto tra le assunzioni/cessazioni, nella categoria di riferimento, e il totale dei dipendenti in forza al Gruppo al 31 dicembre. Le percentuali totali possono differire dalle somme delle percentuali parziali a causa degli arrotondamenti.

Si riporta di seguito il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, suddivisi per tipologia di contratto, genere e Paese:

Dipendenti suddivisi per tipologia di contratto, genere e Paese									
	2022			2021			2020		
	T.I.	T.D.	Totale	T.I.	T.D.	Totale	T.I.	T.D.	Totale
Uomini	960	57	1017	817	62	879	749	56	805
Donne	1.493	106	1.599	1.440	116	1.556	1.407	98	1.505
Totale	2.453	163	2.616	2.257	178	2.435	2.156	154	2.310
<i>Di cui risorse in Italia</i>	<i>1.862</i>	<i>91</i>	<i>1.953</i>	<i>1.617</i>	<i>132</i>	<i>1.749</i>	<i>1.534</i>	<i>142</i>	<i>1.676</i>
<i>Di cui risorse in Albania</i>	<i>63</i>	<i>0</i>	<i>63</i>	<i>124</i>	<i>0</i>	<i>124</i>	<i>138</i>	<i>0</i>	<i>138</i>
<i>Di cui risorse in Romania</i>	<i>524</i>	<i>72</i>	<i>596</i>	<i>511</i>	<i>46</i>	<i>557</i>	<i>484</i>	<i>12</i>	<i>496</i>
<i>Di cui risorse in Germania</i>	<i>4</i>	<i>0</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>0</i>	<i>5</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Si riporta di seguito il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 suddivisi per tipologia di contratto, genere e Paese:

Dipendenti suddivisi per tipologia di contratto, genere e Paese									
	2022			2021			2020		
	<i>Full Time</i>	<i>Part Time</i>	Totale	<i>Full Time</i>	<i>Part Time</i>	Totale	<i>Full Time</i>	<i>Part Time</i>	Totale
Uomini	984	33	1017	853	26	879	786	19	805
Donne	1.360	239	1.599	1.387	169	1.556	1.368	137	1.505
Totale	2.344	272	2.616	2.240	195	2.435	2.154	156	2.310
<i>Di cui risorse in Italia</i>	<i>1.768</i>	<i>185</i>	<i>1.953</i>	<i>1.627</i>	<i>122</i>	<i>1.749</i>	<i>1.565</i>	<i>111</i>	<i>1.676</i>
<i>Di cui risorse in Albania</i>	<i>61</i>	<i>2</i>	<i>63</i>	<i>122</i>	<i>2</i>	<i>124</i>	<i>136</i>	<i>2</i>	<i>138</i>
<i>Di cui risorse in Romania</i>	<i>511</i>	<i>85</i>	<i>596</i>	<i>486</i>	<i>71</i>	<i>557</i>	<i>454</i>	<i>42</i>	<i>496</i>
<i>Di cui risorse in Germania</i>	<i>4</i>	<i>0</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>0</i>	<i>5</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Tra i dipendenti del Gruppo non vi sono lavoratori ad orario non garantito.

Il 100% dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 è coperto da accordi di contrattazione collettiva del lavoro.

Il numero totale di lavoratori non dipendenti è stato pari a 198 nel 2022, 116 nel 2021 e 121 nel 2020. Con riferimento a tale categoria, le tipologie più comuni fanno riferimento ai lavoratori somministrati impiegati nel reparto *operations* della linea di business BPO Finanziamenti e ai collaboratori coordinati e continuativi impiegati nel reparto *operations* della linea di business Comparazione Telco & Energia.

4.5. Ambito attinente al rispetto dei diritti umani

4.5.1. Temi materiali

Sulla base delle analisi condotte (per dettagli in merito si rimanda all'introduzione del presente Cap. 4), il tema materiale per il Gruppo nell'ambito della tutela dei diritti umani è la non discriminazione.

Il rispetto dei diritti umani è uno dei principi su cui si basano tutti i comportamenti adottati dal Gruppo. Il Codice Etico di Gruppo disciplina, infatti, il rispetto di valori quali la tutela delle risorse umane, le pari opportunità, la meritocrazia, l'assenza di tolleranza verso qualsiasi forma di discriminazione e lo sviluppo di un ambiente di lavoro positivo, e la sua applicazione è estesa a tutti i dipendenti e soggetti terzi aventi rapporti con il Gruppo.

4.5.2. Rischi

I principali rischi identificati con riferimento al rispetto dei diritti umani, che possono assumere rilievo nell'ottica del perseguimento della strategia aziendale nel medio-lungo periodo, sono riconducibili a:

- rischi reputazionali, in caso di eventuali violazioni (reali o presunte) dei diritti umani – e in particolare di possibili episodi di discriminazione – universalmente riconosciuti, siano essi legati alla forza lavoro diretta o indiretta (catena di fornitura) o alle comunità locali in cui il Gruppo opera. Il mancato rispetto dei diritti umani potrebbe concretizzarsi, a titolo esemplificativo, in lavoro minorile, lavoro forzato, impatto fortemente negativo sulle comunità locali;
- rischi operativi, legati ad una carente gestione di eventuali criticità in materia di abuso dei diritti umani, reali o presunti;
- rischi legali e di *compliance*, in caso di gestione di eventuali cause legate al rispetto dei diritti umani.

Rispetto a tali rischi, oltre al Codice Etico che definisce i principi di comportamento e le linee guida afferenti agli ambiti richiamati dal D.lgs. 254/2016, il Gruppo non si è dotato di specifiche modalità di gestione, in conseguenza dell'elevato presidio che caratterizza i Paesi in cui le società del Gruppo svolgono le proprie attività.

4.5.3. Politiche adottate e/o praticate

Il Gruppo, come indicato nel Codice Etico, evita qualsiasi forma di discriminazione che sia basata sul genere o sull'orientamento sessuale, sulla razza, sull'origine nazionale, sulla provenienza geografica, sulla religione, oltre che su eventuali altri parametri stabiliti dalle leggi in vigore.

Come descritto nel paragrafo 4.4.3, il Gruppo ha inoltre introdotto, nel corso del 2022, una Policy HR, finalizzata ad individuare i principi e le linee guida considerate idonee da parte del Gruppo per una corretta gestione delle risorse umane. Tramite tale policy, il Gruppo si impegna a diffondere e condividere i principi fondamentali, le regole comportamentali e le responsabilità in materia di diritti umani che il Gruppo riconosce, rispetta e assume come valore nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori. Tali principi, richiamati anche nel Codice Etico, includono il rispetto per le diversità, la non discriminazione, le pari opportunità, il rifiuto del lavoro forzato o obbligatorio e del lavoro minorile, l'impegno contro le molestie e le pratiche di *mobbing* sul luogo di lavoro ed in generale il benessere dei dipendenti.

Come già descritto, il Gruppo ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, con la finalità di rendere i principi economici e sociali promossi dall'organizzazione quale parte integrante delle operazioni quotidiane del Gruppo.

Tali principi sono infine richiamati nella Policy sugli acquisti sostenibili, tramite la quale il Gruppo si impegna a sensibilizzare i propri fornitori sulle tematiche legate agli aspetti ambientali e sociali (incluso il rispetto dei diritti umani) nonché a dare preferenza ai fornitori che rispettano e mettono in pratica i principi esposti in tale policy.

4.5.4. Modello

Si rimanda alla descrizione generale presente nell'introduzione del Cap. 4, in quanto ad oggi non sono state implementate dal Gruppo specifiche strutture organizzative per la gestione delle tematiche attinenti al rispetto dei diritti umani.

4.5.5. Indicatori di *performance*

Con riferimento al rispetto dei diritti umani, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022, non sono emersi episodi di discriminazione o di violazione dei diritti umani.

Con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, si segnala che esso è costituito da 6 uomini e 4 donne, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi previsto dalla legge e dal Codice di *Corporate Governance* applicabile per le società quotate.

4.6. Ambito attinente alla lotta contro la corruzione (attiva e passiva)

4.6.1. Temi materiali

Sulla base delle analisi condotte (per dettagli in merito si rimanda all'introduzione del presente capitolo 4), il tema della lotta contro la corruzione risulta essere materiale per il Gruppo, non tanto per l'occorrenza di eventuali episodi di corruzione, quanto per l'attualità del tema, anche in relazione alla natura di alcuni dei *business* su cui si focalizzano le attività di alcune società del Gruppo.

Si specifica che tali temi non finanziari non sono stati impattati dalla pandemia.

4.6.2. Rischi

Nell'ambito della lotta alla corruzione, i principali rischi che possono assumere rilievo nell'ottica del perseguimento della strategia aziendale di medio-lungo periodo sono legati alla commissione di atti corruttivi da/verso la Pubblica Amministrazione e da/verso i privati.

In particolare, tali rischi possono essere riconducibili a:

- rischi reputazionali;
- rischi operativi;
- rischi di *compliance* e conseguente esposizione dell'organizzazione a sanzioni penali nei Paesi in cui è presente una normativa di contrasto della corruzione.

I rischi legati alla corruzione possono lambire molteplici processi aziendali e vengono identificati in relazione alle fattispecie di reato previste dal D. Lgs. n. 231/2001, quali ad esempio i reati di concussione, l'induzione indebita a dare o promettere utilità, l'istigazione alla corruzione, la corruzione per un atto d'ufficio, ecc.

In risposta a tali rischi, il Gruppo ha messo a punto e implementato specifiche politiche e procedure interne volte alla gestione operativa di tali ambiti e di seguito descritte. Tali strumenti garantiscono, congiuntamente con quelli richiesti dalla legislazione vigente, i necessari presidi organizzativi e gestionali.

4.6.3. Politiche adottate e/o praticate

Il Codice Etico definisce i criteri etici a cui il Gruppo si ispira e i principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza che il Gruppo si impegna a rispettare, con specifico riguardo alla finalità di prevenzione dei reati di corruzione e simili di cui al D. Lgs. n. 231/2001 (si veda la sezione seguente).

4.6.4. Modello

Diverse tipologie di potenziali reati legati alla corruzione nelle sue varie forme (ad es. reati nei rapporti con la pubblica amministrazione, induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni false all'autorità giudiziaria, corruzione tra privati) sono al centro della trattazione del Modello 231. Ai fini della prevenzione di tali reati, il Modello 231 definisce i principi generali di comportamento da tenere nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, nei rapporti con dipendenti e fornitori di beni e servizi e nell'ambito delle attività a rischio rispetto ai reati societari, coerentemente con i principi deontologici aziendali previsti nel Codice Etico del Gruppo. In via generale, a tutti coloro che, a qualunque titolo, operano nell'ambito delle attività "sensibili" per conto o nell'interesse del Gruppo, è fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi

individualmente o collettivamente, integrino o possano integrare, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato previste dal D. Lgs. 231/01. È altresì proibito porre in essere comportamenti che determinino situazioni di conflitto di interessi nei confronti di rappresentanti della Pubblica Amministrazione.

All'Organismo di Vigilanza spetta il compito di valutare l'efficacia delle procedure e l'osservanza delle prescrizioni del Modello in materia di prevenzione dei reati sopra descritti.

Si segnala inoltre che il Gruppo è dotato di una procedura acquisti, all'interno della quale si disciplinano i processi relativi ad acquisti, omaggi ed assunzioni, ai fini di evitare possibili episodi di corruzione. Tale procedura è richiamata sia dal Codice Etico che dal Modello 231.

Nell'ambito della lotta alla corruzione, inoltre, Agenzia Italia S.p.A. si è dotata di uno specifico regolamento interno per la disciplina dei rapporti intrattenuti dalla società con la Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di definire le modalità operative, le responsabilità e i sistemi di controllo interno tramite i quali tali relazioni intercorrono.

Infine, per quanto riguarda la gestione e la prevenzione dei conflitti di interesse, il Gruppo si è dotato della "Procedura per le operazioni con parti correlate", disponibile nel suo ultimo aggiornamento sul sito web del Gruppo. La Procedura è stata approvata dal CdA, previo parere favorevole del Comitato composto esclusivamente da amministratori indipendenti.

La suddetta procedura dispone che i soggetti competenti per conto della Società o delle Controllate in relazione all'approvazione e/o esecuzione di una determinata operazione, prima di avviarne le trattative, verificano se la controparte dell'operazione medesima sia da considerarsi o meno parte correlata, facendo riferimento, tra l'altro, all'Elenco Parti Correlate ed avvalendosi del supporto della Funzione Internal Audit e della Direzione Amministrazione e Controllo della Società. Qualora venga accertato che la controparte dell'operazione è una parte correlata di Gruppo MutuiOnline, essi comunicano tempestivamente alla Funzione Internal Audit, con copia alla Direzione Amministrazione e Controllo, l'intenzione di avviare le trattative per l'effettuazione dell'operazione. Ricevuta la comunicazione e verificata la sussistenza del rapporto di correlazione con la controparte dell'operazione, la Funzione Internal Audit e la Direzione Amministrazione e Controllo, valutano tempestivamente se:

- a. debba essere applicata la procedura per le operazioni con parti correlate, ovvero queste devono essere approvate mediante il coinvolgimento di un Comitato, nominato dal Consiglio di Amministrazione e composto da tre amministratori indipendenti, i quali, con riferimento a ciascuna operazione, devono altresì essere amministratori non correlati;
- b. sia applicabile uno o più dei casi di esenzione.

4.6.5. Indicatori di performance

Con riferimento alla lotta contro la corruzione, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022, non sono stati rilevati casi di corruzione.

4.7. Rendicontazione delle attività ecocompatibili

Con riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/852 – “EU Taxonomy Regulation”, adottato a giugno 2020 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio UE, introdotto per l’istituzione di un quadro che favorisca gli investimenti sostenibili, e che definisce i sei obiettivi di carattere ambientale, rispetto ai quali attività, progetti e investimenti potranno essere definiti e classificati come sostenibili, il Gruppo ha condotto un’analisi finalizzata ad individuare le attività considerate “*eligible*”, o eco-compatibili. Un’attività è considerata tale se contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

Sebbene il *management* ritiene che la maggior parte delle attività svolte dal Gruppo favoriscano una riduzione dei consumi energetici, e quindi un minor impatto ambientale, – solo a titolo esemplificativo, le attività di intermediazione *online* di prodotti finanziari permettono di ridurre gli spostamenti fisici, tipici della stessa attività svolta tramite canali tradizionali, o le attività di *outsourcing* accentrate presso un unico ufficio riducono gli impatti ambientali che si avrebbero nel caso in cui ciascun cliente svolgesse singolarmente tali attività – si ritiene che le attività del Gruppo non rientrino tra le categorie previste dal suddetto regolamento e quindi di non classificare alcuna attività come eco-compatibile ai sensi del regolamento.

Dall’analisi condotta non emerge quindi alcuna attività considerate “*eligible*”, né tantomeno “*aligned*”, ciò nonostante, anche in considerazione della prossima pubblicazione dei quattro rimanenti obiettivi ambientali e del conseguente allargamento del perimetro di applicazione del Regolamento, il Gruppo ha proceduto comunque ad una analisi delle garanzie minime di salvaguardia previste dall’articolo 18 del Regolamento. A questo proposito, si segnala che nel corso del 2022 non si sono registrate non conformità relative alle tematiche di diritti umani, concorrenza, corruzione e fiscalità, né sono stati ricevuti reclami da clienti. Tuttavia, adottando un approccio cautelativo e prudenziale, anche sulla base delle informazioni fornite dalla Platform on Sustainable Finance⁸, il Gruppo non ritiene sufficienti le attuali pratiche in essere sulla catena di fornitura per poterle considerare allineate ai criteri di garanzia di salvaguardia.

⁸ Final Report on Minimum Safeguards, ottobre 2022

Attività Economiche	Codice I/	Fatturato assoluto (valuta in migliaia €)	Quota del fatturato (%)	Criteri per il contributo Sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia (S/N)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N (%)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N-1 (%)	Categoria (attività abilitante) (A)	Categoria (attività di transizione) (T)		
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (%)	Adattamento ai cambiamenti climatici (%)	Acque e risorse marine (%)	Economia Circolare (%)	Inquinamento (%)	Biodiversità ed ecosistemi (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (S/N)	Adattamento ai cambiamenti climatici (S/N)	Acque e risorse marine (S/N)	Economia Circolare (S/N)	Inquinamento (S/N)	Biodiversità ed ecosistemi (S/N)							
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																						
Attività 1																						
Fatturato di Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)																						
		-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	N	N	N	N	N	N	N	0%	0%	n/a	n/a		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																						
Attività 1																						
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)																						
		-	0%														0%	0%	n/a	n/a		
Totale (A.1 + A.2)																						
		-	0%														0%	0%	n/a	n/a		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)																						
		310.770	100%																			
Totale (A + B)																						
		310.770	100%																			

Attività Economiche	Codice/I	Spese in conto capitale assolute valuta in migliaia (€)	Quota di spese in conto capitale (%)	Criteri per il contributo Sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia (S/N)	Quota di spese in conto capitale allineate alla tassonomia, anno N (%)	Quota di spese in conto capitale allineate alla tassonomia, anno N-1 (%)	Categoria (attività abilitante) (A)	Categoria (attività di transizione) (T)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (%)	Adattamento ai cambiamenti climatici (%)	Acque e risorse marine (%)	Economia Circolare (%)	Inquinamento (%)	Biodiversità ed ecosistemi (%)	Biodiversità ed ecosistemi (S/N)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (S/N)	Adattamento ai cambiamenti climatici (S/N)	Acque e risorse marine (S/N)	Economia Circolare (S/N)	Inquinamento (S/N)					
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Attività 1																				
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.1)																				
		-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	N	N	N	N	N	N	N	0%	0%	n/a	n/a
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Attività 1																				
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)																				
		-	0%														0%	0%	n/a	n/a
Totale (A.1 + A.2)																				
		-	0%														0%	0%	n/a	n/a
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)																				
		16.444	100%																	
Totale (A + B)																				
		16.444	100%																	

Attività Economiche	Codice/1	Spese operative assolute (valuta in migliaia €)	Quota di spese operative (%)	Criteri per il contributo Sostanziale							Criteri per "non arrecare un danno significativo"							Garanzie minime di salvaguardia (S/N)	Quota di spese operative a allineate alla tassonomia, anno N (%)	Quota di spese operative allineate alla tassonomia, anno N-1 (%)	Categoria (attività abilitante) (A)	Categoria (attività di transizione) (T)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (%)	Adattamento ai cambiamenti climatici (%)	Acque e risorse marine (%)	Economia Circolare (%)	Inquinamento (%)	Biodiversità ed ecosistemi (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (S/N)	Adattamento ai cambiamenti climatici (S/N)	Acque e risorse marine (S/N)	Economia Circolare (S/N)	Inquinamento (S/N)	Biodiversità ed ecosistemi (S/N)							
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																						
Attività 1																						
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	N	N	N	N	N	N	N	0%	0%	n/a	n/a	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																						
Attività 1																						
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		-	0%															0%	0%	n/a	n/a	
Totale (A.1 + A.2)		-	0%															0%	0%	n/a	n/a	
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		3.604	100%																			
Totale (A + B)		3.604	100%																			

5. NOTA METODOLOGICA

La Dichiarazione di carattere non finanziario del Gruppo risponde alle richieste del Decreto Legislativo 254/2016 sull'obbligo di rendicontazione delle informative non finanziarie da parte delle organizzazioni di grandi dimensioni e di interesse pubblico. Tale informativa mira ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto coprendo i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, considerati rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo.

5.1. Il perimetro e lo standard di rendicontazione

La presente DNF è relativa all'esercizio 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), coerentemente con il periodo di riferimento del Bilancio Consolidato, e contiene anche, laddove disponibili, i dati di prestazione di carattere non finanziario del 2020 e 2021, per fornire un raffronto con gli esercizi precedenti. La Dichiarazione non finanziaria è redatta con cadenza annuale e pubblicata sul sito web del Gruppo in data 31 marzo 2023.

Il perimetro di rendicontazione, coerentemente con quanto richiesto dal Decreto, coincide con quello del Bilancio Consolidato (si veda la Struttura societaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, riportata nel par. 3.1.4 "Struttura di Gruppo"), ovvero include le società consolidate integralmente per la reportistica finanziaria.

Sono escluse dalla rendicontazione ambientale le sedi con meno di 10 dipendenti al 31 dicembre 2022⁹.

Di seguito si riporta una tabella di correlazione tra gli ambiti del Decreto e i temi materiali individuati dal Gruppo, riportando in corrispondenza di ciascuno di essi i relativi indicatore GRI:

Ambito D.lgs. 254/2016	Temi materiali	Indicatore GRI
Ambiente	Consumi energetici	302 – Energia
	Emissioni in atmosfera (gas ad effetto serra)	305 – Emissioni
Sociale	Tutela della <i>privacy</i>	418 – Privacy dei clienti
	Etica del business	206 – Comportamento anticoncorrenziale
Personale	Gestione del personale	401 – Occupazione
Diritti umani	Non discriminazione	406 – Non discriminazione
Anticorruzione	Lotta contro la corruzione	205 – Anticorruzione

⁹ Tale ipotesi, essendo riferita unicamente a realtà non significative sotto il profilo ambientale, non compromette la capacità di assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, come richiesto dal D.Lgs. 254/2016.

Lo *standard* di rendicontazione adottato dal Gruppo per la redazione della presente DNF sono i GRI *Sustainability Reporting Standards 2021* pubblicati dalla *Global Reporting Initiative* (GRI); in particolare, il documento è stato redatto secondo l'opzione "*In accordance*" dei *GRI Standards*.

Coerentemente con quanto previsto dai *GRI Standards 2021*, i principi generali adottati nella presente DNF sono: *Accuracy* (accuratezza), *Balance* (equilibrio), *Clarity* (chiarezza), *Comparability* (comparabilità), *Completeness* (affidabilità), *Sustainability context* (contesto di sostenibilità), *Timeliness* (tempestività) e *Verifiability* (verificabilità).

5.2. Il processo di *reporting* e le metodologie di calcolo

Le informative quali-quantitative contenute nella DNF sono state selezionate da un apposito *team* di lavoro del Gruppo sulla base dell'analisi di materialità (per maggiori dettagli in merito si rimanda al capitolo 3 nella sezione "Temî materiali") e raccolte tramite schede di raccolta dati appositamente definite, in modo che l'anagrafica degli indicatori fosse allineata alle *disclosure* dei *GRI Standards*.

Nel presente documento, ove necessario, è stata inserita una specifica nota per indicare variazioni nei dati di *performance* 2021 e 2020.

In ottemperanza al D. Lgs. 254/2016, la presente Dichiarazione Non Finanziaria, ad eccezione del contenuto del paragrafo "4.7. *Rendicontazione delle attività ecocompatibili*", è stata sottoposta ad esame limitato secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*", emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB), da parte di EY S.p.A..

Inoltre, si specifica che gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna *general* o *topic-specific disclosure* dei *GRI Standards*, riportati in corrispondenza dei paragrafi indicati nel GRI Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A..

Si segnala inoltre che il Gruppo si è dotato di una procedura relativa alla raccolta e approvazione dei dati e alla redazione della DNF, descritta all'interno della presente Dichiarazione, la quale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2021.

Di seguito si riportano le principali metodologie di calcolo e assunzioni per gli indicatori di prestazione di carattere non finanziario riportati nella presente dichiarazione, in aggiunta a quanto già indicato nel testo della DNF.

Remunerazione

La retribuzione totale annua include i seguenti contributi: (i) la retribuzione annua lorda; (ii) il compenso riconosciuto quale patto di non concorrenza; (iii) il *fair value* dei bonus riconosciuti nell'ambito del *long term incentive plan*; (iv) il *fair value* delle *stock options* assegnate ai dipendenti. Sono stati considerati i dipendenti in forza al 31 dicembre dell'anno di riferimento, inclusi quindi anche i dipendenti assunti nell'anno di riferimento. Nel conteggio sono stati considerati anche i dipendenti part-time, per i quali è stata considerata la retribuzione equivalente per il *full-time*.

Per il calcolo della retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti non è stata inclusa la persona che riceve la massima retribuzione, ovvero il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Consumi energetici ed emissioni di gas ad effetto serra

I fattori di conversione utilizzati per uniformare i consumi energetici provengono dalla tabella “UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties” del DEFRA, per gli anni 2020, 2021 e 2022.

Per il calcolo delle emissioni di gas serra sono stati utilizzati approcci di stima conservativi. In particolare, le emissioni di gas ad effetto serra sono state calcolate nel seguente modo:

- emissioni dirette (Scopo 1), espresse in termini di CO₂ equivalente: per le emissioni legate al consumo di gas naturale, benzina, *diesel* e per quelle legate alle perdite di gas refrigeranti si sono utilizzati i fattori di emissione riportati in “UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties” del DEFRA, nelle edizioni 2020, 2021 e 2022;
- emissioni indirette energetiche (Scopo 2), espresse in termini di CO₂: per il calcolo delle emissioni relative all’energia elettrica sono stati tenuti in considerazione i fattori, per ciascun Paese, presenti nella “Tabella 49 - Principali indicatori socio-economici ed energetici”, pubblicata da Terna nella sezione Confronti Internazionali, e disponibili nella loro versione più recente (dati 2019 per il presente esercizio) per l’approccio *Location-based* e i *Residual Mix* pubblicati dall’*Association of Issuing Bodies* nel 2022 per il *Market-based*.

Gestione del personale

I tassi di assunzione e cessazione sono stati calcolati rispetto al totale dei dipendenti in forza al 31 dicembre per i tre anni oggetto rendicontazione.

5.3. GRI Content Index

Statement of use	Gruppo MutuiOnline S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità ai GRI Standards per il periodo 01.01.2022-31.12.2022
GRI 1 used	GRI 1: Foundation 2021
Applicable GRI Sector Standard(s)	N/A

GRI Standards	Disclosure	Paragraph	Omission		
			Requirement(s) omitted	Reason	Explanation
General Disclosures 2021					
GRI 2: General Disclosure 2021	2-1 Organizational details	3.1, 3.1.4			
	2-2 Entities included in the organization's sustainability reporting	3.1.4, 5.1.4			
	2-3 Reporting period, frequency and contact point	5.1, 5.3			
	2-4 Restatements of information	5.2			
	2-5 External assurance	5.2			
	2-6 Activities, value chain and other business relationships	3.1, 3.1.2			
	2-7 Employees	4.4.5			
	2-8 Workers who are not employees	4.4.5			
	2-9 Governance structure and composition	3.2			
	2-10 Nomination and selection of the highest governance body	3.2.1			
	2-11 Chair of the highest governance body	3.2			
	2-12 Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	3.2.3			
	2-13 Delegation of responsibility for managing impacts	3.2.3			
	2-14 Role of the highest governance body in sustainability reporting	3.2.3			
	2-15 Conflicts of interest	4.6.4			
	2-16 Communication of critical concerns	3.1.3			
	2-17 Collective knowledge of the highest governance body	3.2.3			
	2-18 Evaluation of the performance of the highest governance body	3.2.3			
	2-19 Remuneration policies	3.2.2			
	2-20 Process to determine remuneration	3.2.2			

	2-21 Annual total compensation ratio	3.2.2, 5.2	a, b, c per le controllate estere	Informazioni non disponibili/incomplete	Per questo primo anno di rendicontazione, l'indicatore è stato calcolato considerando i dati sulla remunerazione dei dipendenti delle società italiane del Gruppo, restano pertanto esclusi ai fini del calcolo i dati sulla retribuzione delle controllate estere
	2-22 Statement on sustainable development strategy	2			
	2-23 Policy commitments	4.1			
	2-24 Embedding policy commitments	4.1			
	2-25 Processes to remediate negative impacts	3.1.3			
	2-26 Mechanisms for seeking advice and raising concerns	3.1.3			
	2-27 Compliance with laws and regulations	4.3.5			
	2-28 Membership associations	3.1.3			
	2-29 Approach to stakeholder engagement	3.1.3			
	2-30 Collective bargaining agreements	4.4.5			
Material topics					
GRI 3: Material Topics 2021	3-1 Process to determine material topics	4.1.1			
	3-2 List of material topics	4.1.1, 5.1			
Anti-corruption					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	4.1.1, 4.6			
GRI 205: Anti- corruption 2016	205-1 Operations assessed for risks related to corruption	4.6.5			
Anti-competitive Behavior					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	4.1.1, 4.3			

GRI 206: Anti-competitive Behavior 2016	206-1 Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	4.3.5			
Energy					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	4.1.1, 4.2			
GRI 302: Energy 2016	302-1 Energy consumption within the organization	4.2.5			
Emissions					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	4.1.1, 4.2			
GRI 305: Emissions 2016	305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions	4.2.5			
	305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	4.2.5			
Employment					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	4.1.1, 4.4			
GRI 401: Employment 2016	401-1 New employee hires and employee turnover	4.4.5			
Non-discrimination					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	4.1.1, 4.5			
GRI 406-1	406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken	4.5.5			
Customer Privacy					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	4.1.1, 4.3			
GRI 418: Customer Privacy 2016	418-1 Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data	4.3.5			

* * *

Per ulteriori informazioni sul presente documento, rivolgersi a:

Gruppo MutuiOnline S.p.A.

Via Desenzano 2, 20146 Milano

investor.relations@gruppomol.it

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 MilanoTel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Gruppo MutuiOnline S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Gruppo MutuiOnline S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo MutuiOnline") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "4.7. Rendicontazione delle attività ecocompatibili" della DNF, richieste dall'art.8 del Regolamento Europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza *dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall' *International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l' *International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio " *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito " *ISAE 3000 Revised*"), emanato dall' *International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l' *ISAE 3000 Revised* (" *reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo MutuiOnline;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Gruppo MutuiOnline S.p.A. e con il personale di Finprom S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la società Finprom S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo MutuiOnline relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo MutuiOnline non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "4.7. Rendicontazione delle attività ecocompatibili" della stessa, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 31 marzo 2023

EY S.p.A.


Lorenzo Secchi
(Revisore Legale)